

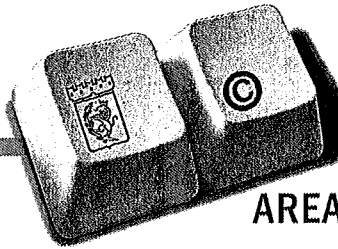


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.114

07 LUGLIO 2020



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

VERSO IL VOTO DI SETTEMBRE

«DARE SERENITÀ AI CITTADINI»
«La città ha bisogno di una guida credibile. Dobbiamo ripartire dalle macerie sociali, economiche, morali, valoriali, politiche»

Centrosinistra compatto con Giovanna Bruno

La candidata: «Dobbiamo scrivere una nuova storia per la città»



MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Giovanna rappresenta il riscatto, la voglia per la città di Andria di tornare ad essere quella città straordinaria che descriveva Cesare Malpica nel 1841». Così il ministro per gli Affari regionali e Autonomie, Francesco Boccia, ha ufficializzato ieri la candidatura a sindaco per il centrosinistra di Giovanna Bruno, nella ex arena Roma di Corso Cavour. Avvocata di 45 anni, presidente provinciale del Partito Democratico, dal 2007 al 2009 assessora ai lavori pubblici della giunta Zaccaro, candidata sindaco nel 2010 per il centrosinistra e poi consigliera comunale, Giovanna Bruno ha avviato la campagna elettorale con lo slogan «Adesso».

Si dice pronta a questa sfida a cinque: «È una sfida entusiasmante, ricca, che spero non abbia contrapposizioni sterili ma sia ricca di idee e dia contributi importanti al dibattito politico in città. Il centrosinistra è unito, intorno alla mia figura ed al mio progetto politico. Dobbiamo voltare pagina - ha detto l'avvocato Bruno - dobbiamo scrivere una nuova storia per questa città. Adesso è il momento di recuperare il nostro orgoglio di essere andriesi, è il tempo di unire forze, energie, esperienze, entusiasmi, per un solo obiettivo: dare serenità alla nostra gente. La nostra città ha bisogno di una guida credibile, serena, coerente, spendibile. Questo è il progetto che da oggi prende avvio». Da dove ripartire? Giovanna Bruno è chiara: «Dobbiamo ripartire dalle macerie sociali, economiche, morali, valoriali, politiche. Siamo consapevoli di tutto questo, siamo consapevoli che ci attende un lungo e duro lavoro che richiederà l'impegno di tanti e la passione di tutti. Sarà una semina su un terreno arido ma ci vogliamo provare». Nel suo discorso la Bruno ha ricordato gli ultimi mesi difficili che la nostra città, il mondo intero e lei stessa hanno vissuto: «Il covid ha segnato gli ultimi mesi di tutti, ed



PRESENTATA LA CANDIDATA
A sinistra, la conferenza di presentazione della candidata sindaco, Giovanna Bruno, per la coalizione di centrosinistra. Sopra, il ministro Francesco Boccia durante la cerimonia [foto: Calvarési]

anche della mia famiglia. Ferite violente e indelebili che possono arricchire anche il proprio bagaglio personale». Alle liste si sta lavorando, ha assicurato la Bruno: oltre al PD c'è Italia Viva, Verdi Ambientalisti, una

LE LISTE A SUPPORTO

Oltre alla lista del Pd, quelle di Italia Viva, Verdi, una dei giovani e una col nome del sindaco

lista di giovani al primo impegno in politica e naturalmente la lista del sindaco. Presenti tanti simpatizzanti, militanti, molti giovani. Presente anche la senatrice e presidente del Partito Democratico - Puglia, Assuntela Messina ed il consigliere regionale Sabino

Zinni, il segretario del PD Bat Pasquale Di Fazio e del segretario regionale del PD Puglia Marco Lacarra. «Quella di Giovanna Bruno è una candidatura di alto profilo e di grande esperienza professionale e politica - ha dichiarato Assuntela Messina - l'unica in grado di risollevare le sorti di una città dalle incredibili potenzialità. Giovanna Bruno ha tutte le carte in regola per poter assumere questo ruolo in un momento critico sotto molti punti di vista. Tutta la comunità di centrosinistra è pronta a sostenerla in questa campagna elettorale e saprà valorizzare la competenza, la motivazione, l'impegno di una donna di rilevante statura politica e amministrativa. La sua candidatura ha l'obiettivo di riavvolgere il nastro, segnare una netta discontinuità rispetto al recente passato e recuperare l'unione e lo spirito di comunità necessario alla buona politica dell'intero Territorio».

LE STOCATE ALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE

Il ministro Boccia «Il riscatto della città»

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Ha chiuso la conferenza di presentazione e non ha lesinato stocche velenose verso la precedente amministrazione cittadina di centrodestra. Il ministro Francesco Boccia ha rimarcato la scelta condivisa dall'intera coalizione di centrosinistra sul nome di Giovanna Bruno. «È una donna che arriva da un percorso civico e rappresenta il nome giusto per il riscatto - dice Boccia - La concezione di una politica padronale è molto lontana dal nostro modo di amministrare. In questi ultimi anni, abbiamo visto crescere la Puglia ma regredire Andria. La città, che rappresenta la storia di questa terra, ha avuto bisogno di commissario prefettizio per riprendersi il proprio bilancio e per conoscere i

propri contribuenti, dopo i tanti evasori del recente passato. La situazione attuale parla di tasse al massimo e servizi scadenti. La città deve ripartire da zero. E per ripartire bisogna mettere i mattoni uno sull'altro, evitando le scorciatoie. Agli altri organi tocca trovare i colpevoli che hanno affossato la città, a noi tocca ricostruirla».

Se ad Andria il centrosinistra appare compatto intorno a Bruno che gode dell'appoggio di Italia Viva, così non è per le regionali dove sotto le insegne renziane corre Scalfarotto. «Stiamo chiedendo agli altri partiti che sostengono il Governo di continuare questo lungo viaggio nel Mezzogiorno e noi continuiamo a ritenere che ci siano tutte le condizioni per farlo insieme - ha aggiunto il ministro a proposito della situazione della coalizione di centrosinistra in Regione, in vista del voto di settembre e della ipotesi di una alleanza col M5S sul modello dell'esecutivo Conte - Non abbiamo ancora chiuso gli accordi né le liste, c'è un confronto in atto. Alle Regionali il Pd ha offerto un programma che è sotto gli occhi di tutti».

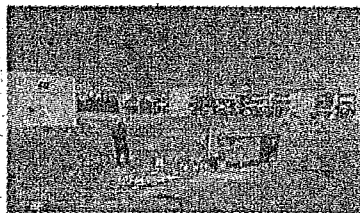
ANDRIA LA CANDIDATA SINDACO SUL QUARTIERE SAN VALENTINO

«Ricucire le periferie con il centro cittadino»

Una delle priorità di Laura Di Pilato

● **ANDRIA.** Ricucire le periferie con il centro cittadino. Per la candidata sindaco Laura Di Pilato non si può prescindere da questo impegno nel nuovo mandato amministrativo.

«Collegarle e soprattutto renderle più funzionali alla gente che le abita è un dovere per l'amministrazione», spiega Di Pilato. San Valentino è un quartiere popolare e importante per Andria. Tanti sono i bambini che lo abitano e che chiedono più spazi adeguati per il gioco, ad esempio. Bisogna ripristinare e



ANDRIA Periferie abbandonate

rendere funzionali ma soprattutto sicure le strutture esistenti: penso al mercato rionale, più volte al centro delle polemiche. Ma penso anche a cose più pratiche e attuabili nell'immediato: proteggere le aree per la collocazione dei bidoni della spazzatura presi di mira puntualmente dai cani randagi che li svuotano e seminano sporcizia ovunque. La città, tutta, ha bisogno di piccole attenzioni e non di grandi opere che poi non si possono gestire adeguatamente. La città chiede più decoro, più cura di tutti i beni e servizi per poterli renderli fruibili e a misura d'uomo».

[m. pas.]

Il ministro Bellanova in visita alle aziende del Nord Barese

Da Andria a Canosa alla scoperta delle migliori realtà

● «Le misure che sono nella disponibilità del governo nazionale sono state già attivate e stanno già arrivando ai frantoi le disposizioni che ci eravamo impegnati a portare avanti, spero che la Regione Puglia rapidamente si faccia carico delle misure di sua competenza». Lo ha detto la ministra dell'agricoltura Teresa Bellanova, in visita al frantoio Olivetti d'Italia.

QUI ANDRIA. Nella città federiciana il ministro ha raccolto dal presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, un appello sulla sicurezza. «Le

aziende hanno bisogno di sicurezza, perché la criminalità le costringe a vivere quotidianamente attanagliate in un clima di incertezza e paura», ha detto Muraglia. «E' necessaria l'attivazione di una cabina di regia tra il suo Ministero e il Ministro dell'Interno Lamorgese».

Non solo. Muraglia poi ha sottolineato: «L'emergenza Coronavirus, poi, ha ingenerato pericolose speculazioni sui prezzi dei prodotti di prima necessità dal latte all'olio per cui servono controlli. A incidere sulle imprese oli-

vicole sono anche i prezzi pagati ai produttori, che non risultano remunerativi e spesso al di sotto dei costi di produzione. Un trend causato dalla presenza sul mercato mondiale di abbondanti scorte di olio spagnolo, spesso pronto a essere spacciato come italiano a causa della

mananza di trasparenza sul prodotto in commercio, nonostante sia obbligatorio. Su vino e olio servono campagne di comunicazione nazionali, per riattivare al meglio le esportazioni del made in Italy che hanno subito una pesante battuta

d'arresto nei tre mesi di emergenza Coronavirus».

QUI CANOSA. Il Ministro Bellanova ha anche visitato, in mattinata, la sede dell'azienda Farmalabor. Il Ministro ha avuto l'opportunità di conoscere da vicino una delle realtà più innovative d'Italia, nelle sue diverse divisioni: dal «Centro studi e ricerche Farmalabor», con il vigneto sperimentale, agli uffici commerciali, all'area dedicata alla produzione



CANOSA Fontana con Bellanova [Calvaresi]

di integratori alimentari. Nel corso della visita, sono stati presentati al Ministro numerosi progetti di ricerca che «Farmalabor» sta realizzando, per rendere l'innovazione sempre più una leva competitiva. Tra questi progetti, è stata data particolare enfasi a quelli con focus sull'agroalimentare, alcuni dei quali anche finanziati dal Psr 2014-2020 della Regione. Il Ministro ha espresso il suo compiacimento per la capacità di «Farmalabor», di Sergio Fontana e del suo team, di aver saputo integrare l'innovazione nei processi aziendali. La ricaduta positiva che tale attitudine ha su tutto il territorio pugliese e nazionale anche in termini di attrazione dei migliori talenti e di capitale umano qualificato, sono e saranno un punto di forza sempre più strategico ed importante per l'economia nazionale.

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

Ferrovie del Nord Barese
Sede legale P.zza Winkelmann, 12 - 00162 - Roma
Direzione Generale Trasporto Piazza A. Moro n. 50/B - 70122 Bari

**Appalto di progettazione e lavori
Avviso di aggiudicazione - Settori speciali**

Procedura ristretta per l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto la redazione del progetto esecutivo e la esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata Andria Nord (interrata), ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. Codice CUP: H90C08000070008 Codice CIG: 749543871B

Si rende noto che la Ferrotramviaria S.p.A., con atto prot. n. 906/P/20 del 28/01/2020 a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Antonio Ricco, ha aggiudicato in via definitiva ed efficace l'appalto in epigrafe al Consorzio Integra Soc. Coop. Per l'effetto dell'offerta risultata aggiudicataria, il valore finale complessivo dell'appalto è pari a Euro 62.150.868,63 oltre IVA. Il contratto di appalto è stato sottoscritto in data 21/05/2020. L'avviso di aggiudicazione, inviato per la pubblicazione in data 19/06/2020, ai sensi dell'art. 129 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., è stato pubblicato sul Supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S n. 2020/S 120-293097 in data 24/06/2020 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 74 del 29/06/2020.

Roma, 3/7/2020

F.TO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio FABIETTI



andriaviva.it



Nespoli (Forza Italia): "Al lavoro per formazione lista elettorale con coinvolgimento professionalità"

"Situazione finanziaria dell'Ente comporterà scelte difficili", sottolinea l'esponente azzurro

ANDRIA - MARTEDÌ 7 LUGLIO 2020

🕒 6.30

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Sono questi giorni molto importanti in vista delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre. I partiti politici ed i movimenti civici, dopo la scelta dei vari candidati sindaci sono impegnati nella redazione del programma elettorale e nella formazione delle liste elettorali, come sottolinea in una nota Antonio Nespoli, Responsabile Enti Locali Bat e neo delegato cittadino Andria di Forza Italia.

"Ringrazio i referenti regionali e provinciali del partito per la fiducia accordatami; sono da subito al lavoro per la formazione di una lista per le imminenti elezioni amministrative nella coalizione di centrodestra in un'ottica di rinnovato entusiasmo e con l'obiettivo di un coinvolgimento di professionalità che possano fornire un contributo significativo in termini di idee e progettualità per la crescita della nostra comunità.

Ho auspicato la individuazione di un candidato Sindaco comune a tutto il centrodestra e che fossero messi da parte personalismi e risentimenti perché la fragile situazione finanziaria dell'Ente comporterà scelte difficili che renderanno indispensabile monitorare costantemente l'efficacia di tutte le misure previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario e, soprattutto, intercettare risorse economiche ulteriori attraverso preziose opportunità che si potranno cogliere a livello regionale e nazionale.

Mi auguro che la campagna elettorale offra opportunità di serio confronto su queste tematiche e che non si riveli, invece, una mera occasione di scontro con rigide prese di posizione che risulterebbero inutili e dannose per la nostra città".

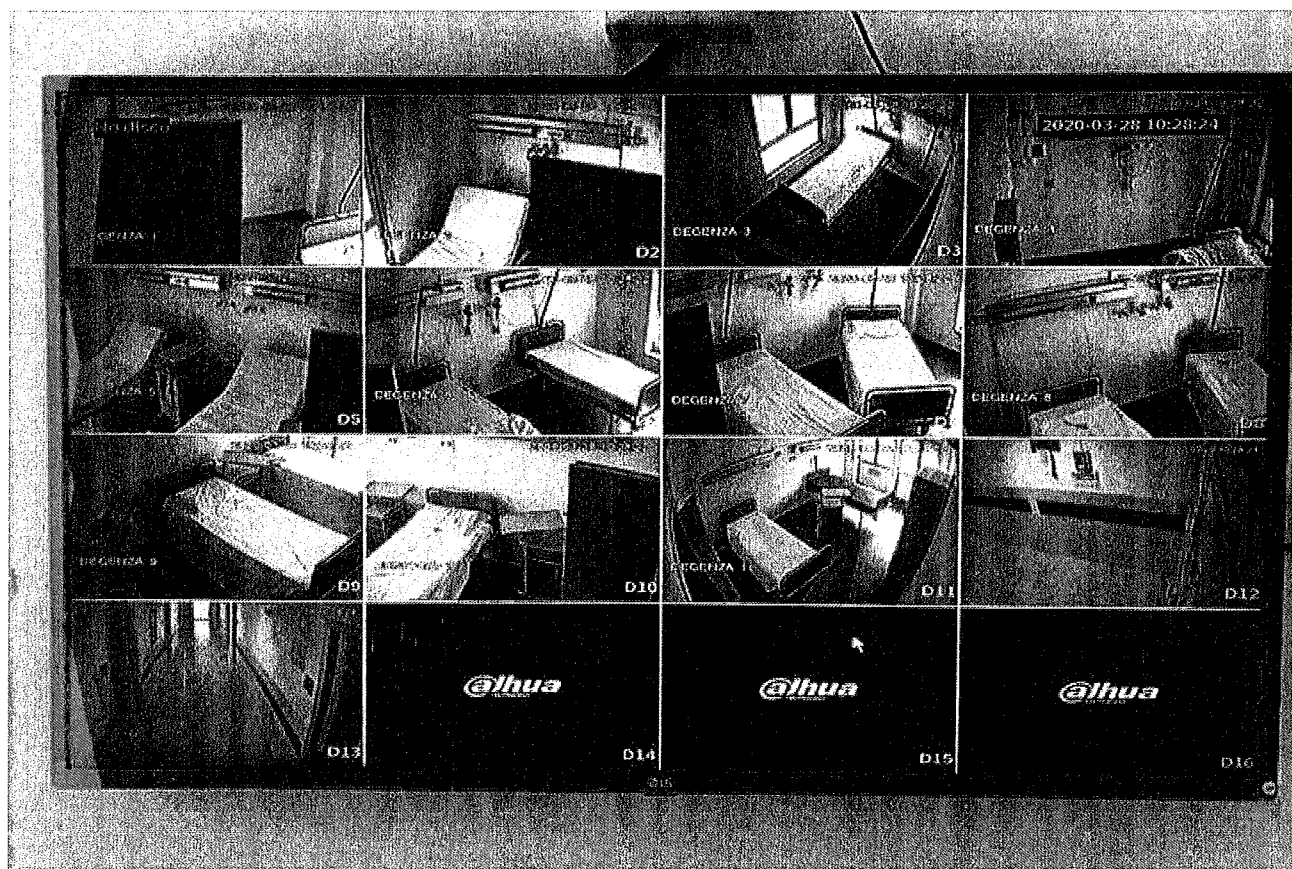
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nessun contagio e decesso: la Puglia si conferma regione free covid

Il totale dei casi positivi Covid nella regione rimane a 4.533

PUGLIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020
COMUNICATO STAMPA

🕒 13.28

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi **lunedì 6 luglio 2020 in Puglia**, sono stati registrati 727 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e **NON** sono stati registrati casi positivi. **NON** sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 188.969 test. 3.898 sono i pazienti guariti. 93 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.533 così suddivisi:

1.493 nella Provincia di Bari (un caso è stato riclassificato e attribuito alla provincia di Bat perché lì residente).

382 nella Provincia di Bat

660 nella Provincia di Brindisi

1.169 nella Provincia di Foggia;

522 nella Provincia di Lecce;

281 nella Provincia di Taranto;

29 attribuiti a residenti fuori regione.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 6-7-2020 è disponibile in allegato o al link: <http://rpu.gl/BW8cN>

bollettino del 6 luglio 2020 bollettino del 6 luglio 2020

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Elezioni comunali: Giovanna Bruno presenta la sua candidatura unitaria del centro sinistra

L'esponente del Partito Democraticico chiede il sostegno della comunità con altre forze civiche. Ministro Boccia: "Andria deve girare pagina"

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

🕒 13.08

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

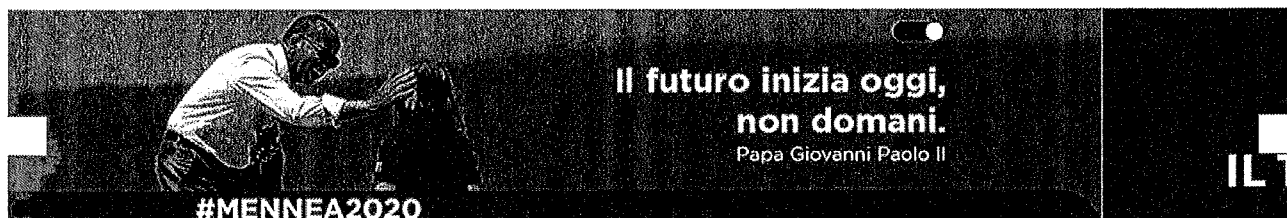
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



E' un centro sinistra unito con l'apporto di alcune realtà civiche, quello che si è presentato questa mattina, lunedì 6 luglio, presso l'open space di "Materia Prima", all'ex arena Roma, in corso Cavour, per l'ufficializzazione della candidatura della 45enne **Giovanna Bruno**, a correre alle elezioni comunali del 20 e 21 settembre quale nuovo Sindaco di Andria.

All'affollata presentazione, erano presenti tra gli altri Francesco Boccia, Ministro per gli affari regionali; Marco Lacarra, parlamentare e segretario regionale Pd; Assuntela Messina, senatrice del Pd; Pasquale Di Fazio, segretario provinciale Pd; Sabino Zinni, consigliere regionale; Giovanni Vurchio, segretario cittadino Pd e Federico Peloso segretario dei Giovani Democratici.

«Il centrosinistra unito sulla mia candidatura, sul progetto che rappresenta la mia figura. Dobbiamo voltare pagina e scrivere una nuova storia per questa città. Adesso è il tempo di recuperare l'orgoglio di essere andriesi. Adesso è il tempo di unire le forze e le energie per raggiungere un obiettivo fondamentale: dare serenità alla nostra gente. La nostra gente ha bisogno di guida che sia coerente, serena e spendibile. Ripartire dalle macerie. Siamo consapevoli del lungo e duro lavoro di tanti. Sarà una semina su un terreno arido ma darà comunque buoni frutti», ha detto ai cronisti l'avv. Giovanna Bruno.

Nei prossimi giorni la candidata sindaca per il centrosinistra presenterà i dettagli del proprio programma, ma già nella conferenza stampa odierna ha anticipato alcuni temi caldi: si dovrà lavorare anzitutto sul risanamento economico, sul reperimento di nuove risorse, sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio e sulla fruizione delle opere pubbliche chiuse o in stato di degrado. Presto si lavorerà anche sulla composizione delle liste che sosterranno la candidata sindaca, dal Partito Democratico a Italia Viva ai Verdi. La stessa Giovanna Bruno ha anche anticipato il sostegno di una lista di giovani che si affacciano per la prima volta all'esperienza politica e vogliono contribuire alla causa. Ci sarà, inoltre, la lista di riferimento del sindaco.

«La candidatura di Giovanna Bruno ad Andria rappresenta il riscatto, la voglia di tornare ad essere quella città straordinaria che descrivevano tanti poeti. Uno tra tutti Malpica. Andria non merita quello che ha vissuto, non merita quella discarica, i problemi che ha avuto e non merita i tributi al massimo. Giovanna rappresenta il riscatto», ha aggiunto il Ministro Boccia.

Presentazione candidatura Giovanna Bruno Antonio D'Oria

15 FOTO





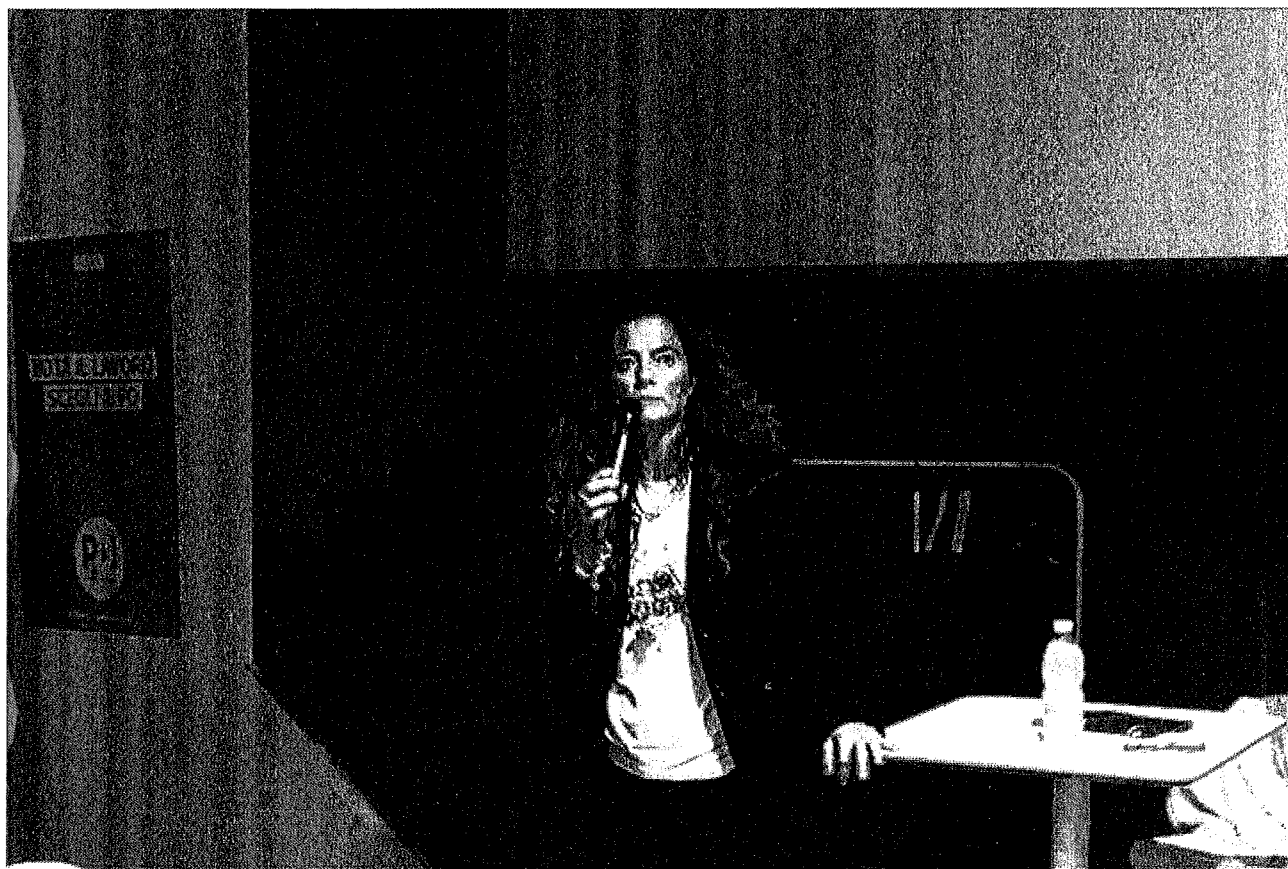
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Assuntela Messina (Pd): "Giovanna Bruno candidata di grande esperienza politica e professionale"

La parlamentare del Partito Democratico: "Recuperare l'unione e lo spirito di comunità necessario alla buona politica dell'intero territorio"

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

🕒 14.02

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

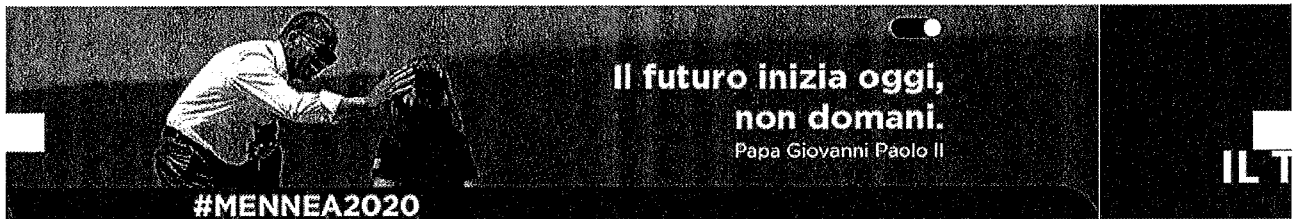
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



"Quella di Giovanna Bruno è una candidatura di alto profilo e di grande esperienza professionale e politica, l'unica in grado di risollevare le sorti di una Città dalle incredibili potenzialità"

Così la Senatrice e Presidente del Partito Democratico - Puglia, Assuntela Messina, a margine della presentazione della candidatura a sindaco dell'Avv. Giovanna Bruno

"Giovanna Bruno ha tutte le carte in regola per poter assumere questo ruolo in un momento critico sotto molti punti di vista. Tutta la comunità di centrosinistra è pronta a sostenerla in questa campagna elettorale e saprà valorizzare la competenza, la motivazione, l'impegno di una donna di rilevante statura politica e amministrativa."

"La sua candidatura ha innanzitutto l'obiettivo di riavvolgere il nastro, segnare una netta discontinuità rispetto al recente passato e recuperare l'unione e lo spirito di comunità necessario alla buona politica dell'intero territorio "

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sicurezza nelle campagne: necessaria cabina di regia tra Ministero dell'Interno e dell'Agricoltura

La richiesta del presidente di Coldiretti Puglia, Muraglia, al Ministro dell'Agricoltura Bellanova in visita ad Andria al Frantoio Muraglia

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

🕒 12.37

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

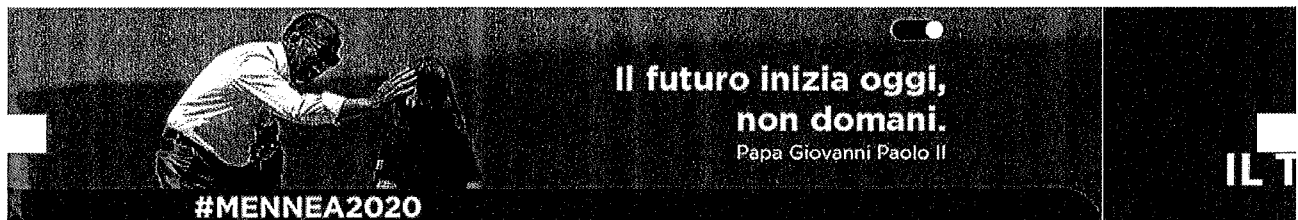
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



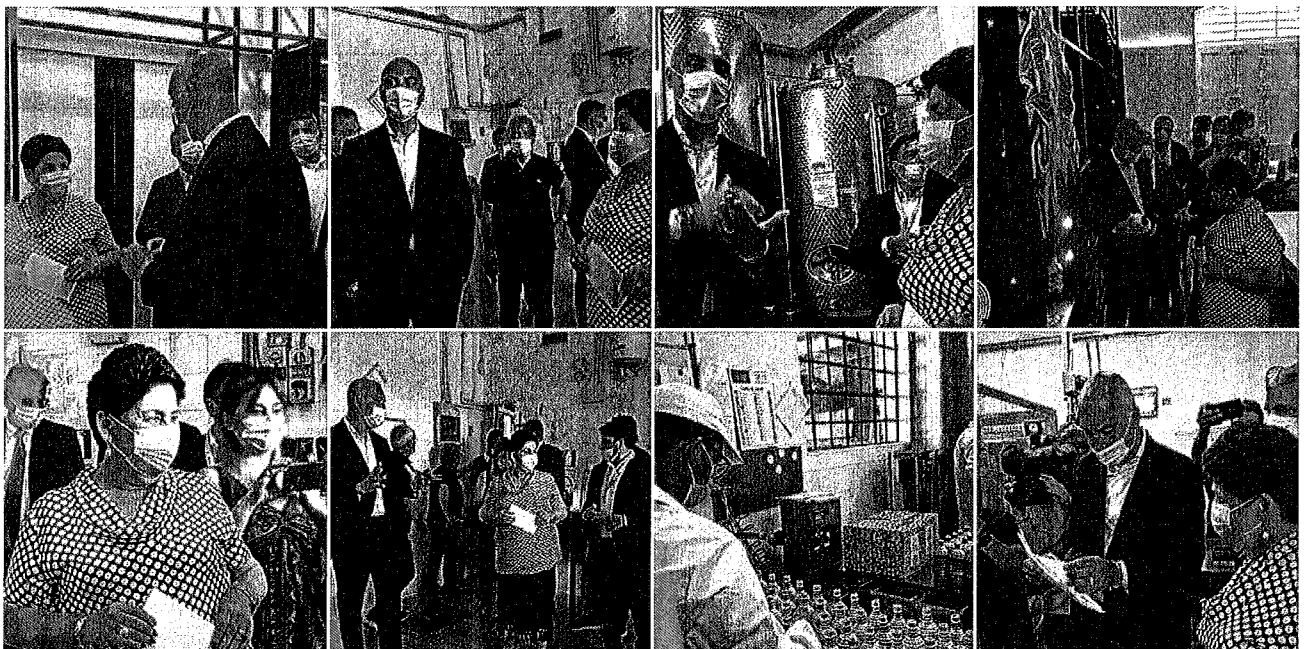
ELEZIONI REGIONALI 2020

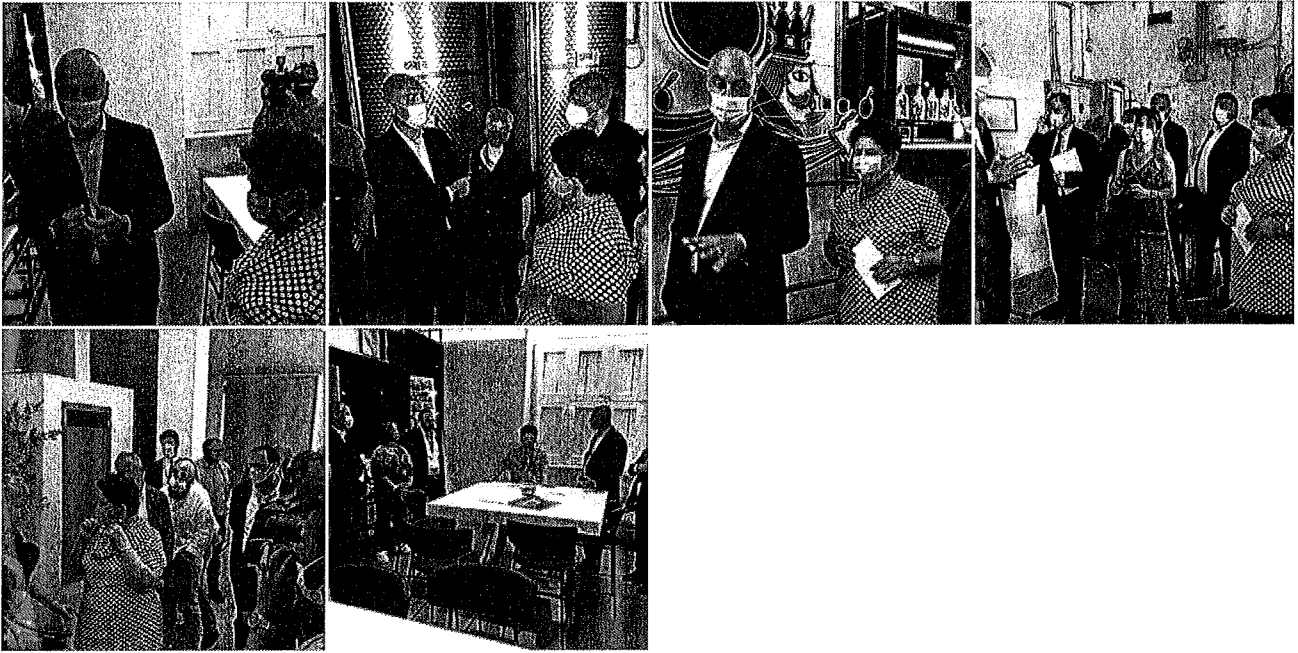


"Le aziende hanno bisogno di sicurezza, perché la criminalità le costringe a vivere quotidianamente attanagliate in un clima di incertezza e paura. E' necessaria l'attivazione di una cabina di regia tra il suo Ministero e il Ministro dell'Interno Lamorgese che coordini le attività delle forze dell'ordine, a cui va il nostro plauso, che va sostenuto dall'intervento dell'Esercito in alcune aree a forte rischio, in collaborazione con l'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura di Coldiretti che sta monitorando i fenomeni della criminalità nelle campagne attraverso le segnalazioni degli imprenditori agricoli", è stata la richiesta del presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, al Ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova in visita ad Andria al frantoio oleario Muraglia.

"L'emergenza Coronavirus, poi, ha ingenerato pericolose speculazioni sui prezzi dei prodotti di prima necessità dal latte all'olio - ha aggiunto Muraglia - per cui servono controlli nei passaggi dal campo alla tavola. Qui siamo nella culla dell'olivicoltura pugliese. A incidere sulle imprese olivicole sono anche i prezzi pagati ai produttori, che non risultano remunerativi e spesso al di sotto dei costi di produzione. Un trend causato dalla presenza sul mercato mondiale di abbondanti scorte di olio spagnolo, spesso pronto a essere spacciato come italiano a causa della mancanza di trasparenza sul prodotto in commercio, nonostante sia obbligatorio indicare l'origine per legge in etichetta dal primo luglio 2009".

"Su vino e olio, segmenti importanti dell'agroalimentare pugliese di qualità, servono campagne di comunicazione nazionali, per riattivare al meglio le esportazioni del made in Italy che hanno subito una pesante battuta d'arresto nei tre mesi di emergenza causati dal Coronavirus", ha concluso il presidente Muraglia.





Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Elezioni comunali: Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia pronti a sostenere l'avvocato Antonio Scamarcio

Si preparano alcune liste civiche a supporto della candidatura dell'esponente del centro destra

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

🕒 10.00

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

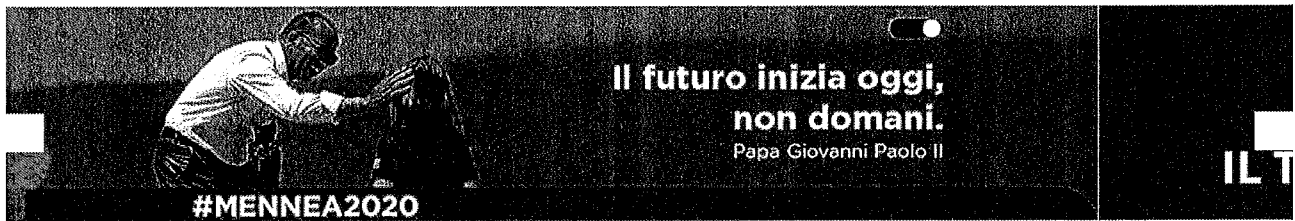
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Un week end fatto di lavoro, di preparazione per il programma ma anche alle liste elettorali che dovranno sostenere il candidato di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia nella corsa a Palazzo di città del 20 e 21 settembre prossimi.

L'avvocato Antonio Scamarcio ha iniziato dal suo studio in via Ferrucci, quale candidato del centro destra, la sua attività politica, ricevendo il sostegno di amici e simpatizzanti, tanto da programmare anche una serie di liste civiche che lo sosterranno in questa battaglia. Riunioni sono in corso anche in queste ore.

Antonio Scamarcio intende riaffermare l'ortodossia della sua candidatura, in linea con gli accordi e le alleanze condivise del centro destra, che si contrappongono al civismo dell'amico Nino Marmo.

Per questo motivo, con la campagna elettorale che ormai sembra entrare sempre più nel vivo, ecco **programmato un incontro a breve ad Andria con i tre segretari politici regionali e provinciali di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia**, che **rafforzeranno di contenuti questa candidatura**, che non fa mistero di voler **riaffermare la guida politica della città Fidelis** a questa coalizione, soprattutto dopo le vicende tumultuose dell'ultimo anno, anche per contrastare la discesa in campo dell'"eretico" Nino Marmo, reo di non essersi allineato agli accordi intrapresi dalle segreterie nazionali, che hanno creato non pochi problemi nella segreteria regionale del partito azzurro.

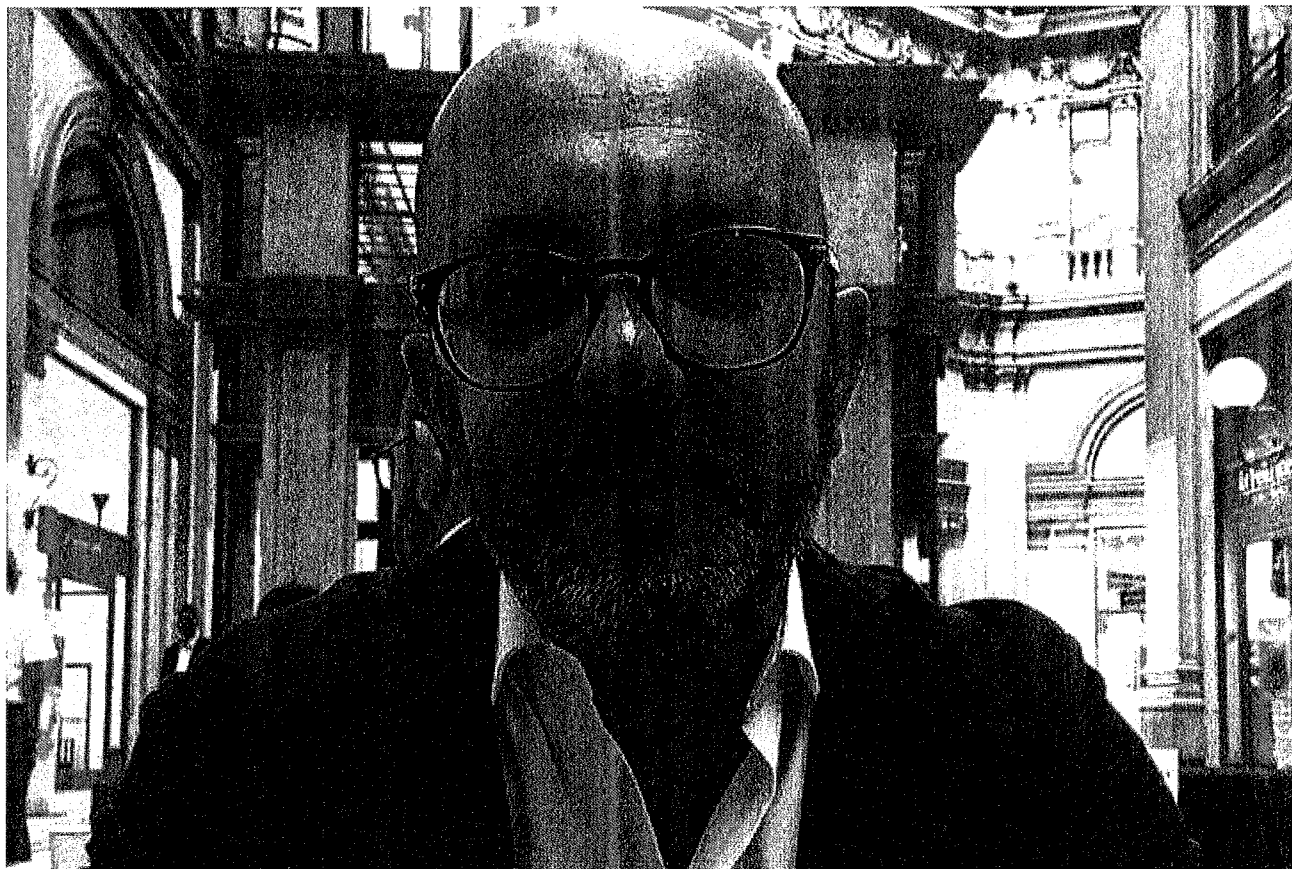
Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Forza Italia ha il suo nuovo delegato cittadino: è l'avvocato Antonio Nespoli

Lex consigliere azzurro è l'attuale responsabile Enti locali di Forza Italia Bat

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020
COMUNICATO STAMPA

🕒 17.51

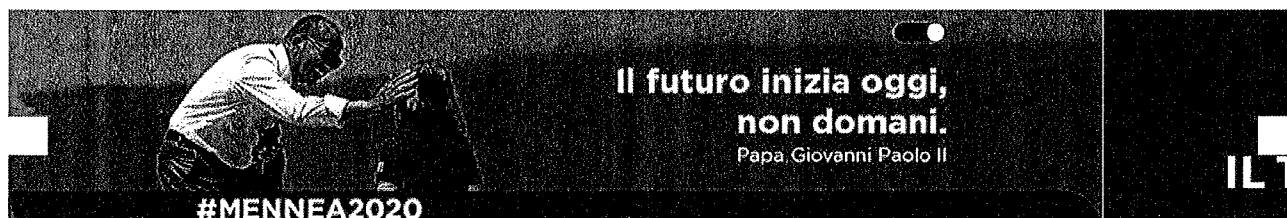
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Su indicazione del commissario provinciale Luigi De Mucci, congiuntamente alla ratifica del commissario regionale di FI Puglia on. Mauro D'Attis e del suo vice commissario sen. Dario Damiani, si è provveduto a nominare il delegato di Forza Italia al Comune di Andria l'avv. Antonio Nespoli.

Una nomina quella del responsabile Enti Locali per la Bat di Forza Italia, tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Smottamento di parte del declivio del piazzale di Castel del Monte: intervento dei volontari federiciani

Si attende di conoscere la messa in sicurezza delle parti attigue a quella franata

ANDRIA - LUNEDÌ 6 LUGLIO 2020

🕒 11.31

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020

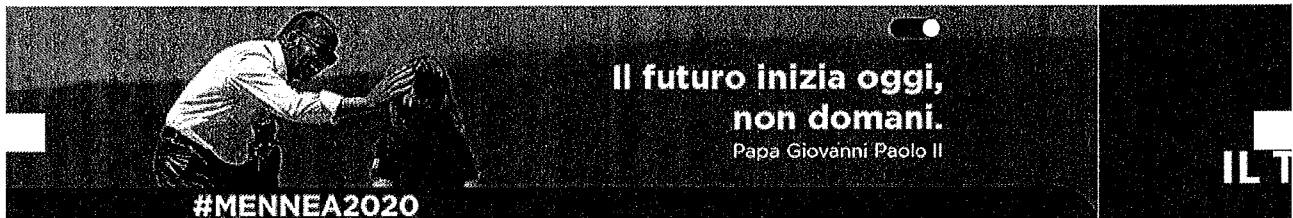
CANDIDATI SINDACO



CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE



ELEZIONI REGIONALI 2020



Potrebbe aver compromesso anche altre parti del declivio del piazzale di Castel del Monte, la violenza delle piogge e del temporale che si sono abbattuti nel pomeriggio di sabato 4 luglio nella zona di Castel del Monte.

Lo smottamento di parte del declivio del piazzale del maniero federiciano, potrebbe aver compromesso altre parti del declivio così da mettere in pericolo l'incolumità dei turisti che salgono a piedi verso l'ingresso del castello. Per fortuna al momento del violento nubifragio nell'area non vi erano turisti e visitatori.

Sul posto sono giunti con gli agenti della Polizia Locale di Andria, la Soprintendenza e la Protezione civile da Bari, anche i Volontari Federiciani dell'associazione benemerita fondata dal prof. Francesco Martiradonna, che hanno provveduto ad effettuare lo sgombero del terreno che si è riversato sulla parte della strada pedonale che porta all'ingresso del maniero. I Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Barletta, dopo aver intercluso la zona in cui si è verificato lo smottamento, stanno adesso procedendo con la valutazione dei danni provocati, anche ad una precisa delimitazione dell'area interessata.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2020 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Forza Italia Andria: Nespoli nominato delegato cittadino

6 Luglio 2020



Su indicazione del commissario provinciale **Luigi De Mucci**, congiuntamente alla ratifica del commissario regionale di FI Puglia on. **Mauro D'Attis** e del suo vice commissario sen. **Dario Damiani**, si è provveduto a nominare il delegato di FI al Comune di Andria l'avv. **Antonio Nespoli**. *"Una nomina tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali"* – rendono noto dal partito azzurro.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

[accetta](#)

Elezioni Andria: c'è anche il Ministro Boccia per Giovanna Bruno (PD) e il centrosinistra si riunisce – video conferenza stampa

6 Luglio 2020



Giovanna Bruno è ufficialmente il candidato Sindaco di **Andria** per la coalizione del **centrosinistra**. L'ex consigliera comunale, esponente locale del **Partito Democratico**, è sostenuta anche dai movimenti **Andria Bene in Comune** (che vede tra i suoi promotori il consigliere regionale **Sabino Zinni**) e **Andria Bene Comune** (che vede tra i suoi rappresentanti anche l'ex sindaco **Vincenzo Caldarone**). Alla presentazione ufficiale – svoltasi in **Corso Cavour** – ha partecipato anche **Francesco Boccia**, Ministro per gli affari regionali del **Governo Conte 2** che ha espresso parole di particolare apprezzamento per la candidata andriese. Il PD sarà dunque sostenuto dalle varie sfumature del centrosinistra locale che si annuncia quindi unito per il sostegno della candidatura della Bruno. Riportiamo qui sotto il link al video diffuso su Facebook:

Ricordiamo inoltre che è possibile seguire tutti gli aggiornamenti di **VideoAndria.com** cliccando "Mi Piace" sulla Pagina **Facebook.com/videoandriawebtv**. Scrivendo un messaggio al numero Whatsapp è possibile inviare segnalazioni, video e foto per la pubblicazione. Inoltre, è possibile iscriversi al **gruppo Whatsapp cliccando qui**, oppure iscriversi al gruppo **Telegram cliccando qui** o anche iscriversi al gruppo **Facebook cliccando qui**. Per l'inserimento di materiale, informazioni, comunicati, richieste di rettifiche e chiarimenti, è possibile anche scriverci via email all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).

Il Ministro Boccia avverte: «Chi evita cure e mascherine è irresponsabile»

L'intervenuto ad Andria durante la presentazione del candidato Sindaco Csx Giovanna Bruno

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Luglio 2020



«Come tutte le persone che hanno vissuto drammaticamente il Covid-19, io non sottovaluto mai alcun rischio e vi prego di trasferire questo approccio a tutti. Quelli che pensano che non tocca a loro e non utilizzano le mascherine quando è un obbligo o non si fanno controllare o curare quando devono, sono degli irresponsabili». Lo ha detto il ministro per le Autonomie e gli Affari regionali, Francesco Boccia, questa mattina ad Andria durante la presentazione della candidata Giovanna Bruno a sindaco di Andria per la coalizione di centrosinistra.

«Se siamo ancora qui – ha aggiunto – è perché ha funzionato il senso di comunità italiano. L'Italia non ha costruito fosse comuni né mai qualcuno avrebbe pensato a una soluzione così estrema. Gli italiani, quando è scoppiata la crisi, non sono corsi nelle armerie a comprare armi per difendersi dal prossimo, in noi è scattata la solidarietà delle nostre comunità. Ci siamo tenuti per mano anche soffrendo. Molti nostri cari non ce l'hanno fatta, tanti altri sì. E anche per chi non c'è più abbiamo il dovere di continuare a rispettare le regole mentre completiamo il rafforzamento delle reti sanitarie».

Boccia, rivolgendosi a Bruno, ha detto commuovendosi «la città di Andria è donna e forte come te. Ha voglia di tornare a vivere, così come la nostra storia ci insegna».

«Ora si parte davvero», Giovanna Bruno e la sua candidatura a Sindaco con il centrosinistra

Il Ministro Boccia presente alla conferenza stampa di presentazione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Luglio 2020

«Ora si parte davvero, siamo pronti a risollevare la nostra città». Con queste parole Giovanna Bruno ha presentato ufficialmente la sua candidatura a Sindaco di Andria con il centrosinistra. Lo ha fatto con parole semplici e con la voglia di cambiare le sorti di un paese che necessità di «ripartire da persone umili», ha sottolineato la Bruno, «e non salvatori della patria». Al centro tante tematiche, dal rispetto per gli andriesi, alle problematiche sociali, passando per il momento storico di una città che a causa del coronavirus ha visto la propria economia cadere in ginocchio, mentre molti, come la stessa Giovanna Bruno, hanno visto morire i propri cari. Commozione, applausi dei sostenitori, e la voglia di mettersi alle spalle mesi difficili.

Pieno sostegno arriva dal consigliere regionale Sabino Zinni, il quale ha rimarcato le competenze e le capacità di Giovanna Bruno, «il profilo più indicato» in questo momento per ripartire.

Presente alla conferenza stampa anche il Ministro agli Affari Regionali, On. Francesco Boccia, più che orgoglioso di sostenere la candidatura di Giovanna Bruno.

1 of 4 < >

Il servizio.

Forza Italia Andria: è Antonio Nespoli il nuovo responsabile cittadino del partito

La nomina arrivata in mattinata dal Segretario Provinciale Luigi De Mucci

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Luglio 2020



Su indicazione del commissario provinciale di Forza Italia, Luigi De Mucci, congiuntamente alla ratifica del commissario regionale di FI Puglia on. Mauro D'Attis e del suo vice commissario sen. Dario Damiani, si è provveduto a nominare il delegato di FI al Comune di Andria l'avv. Antonio Nespoli.

"Una nomina tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana – spiega Luigi De Mucci – in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali".

Giovanna Bruno candidato Sindaco Csx, Vurchio: «Persona valida, seria e competente»

La nota del Segretario cittadino del Partito Democratico di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 6 Luglio 2020



«Come ONESTO e sincero cittadino, PADRE, professionista e segretario politico di questa comunità ANDRIESE, sono ORGOGLIOSO di aver contribuito alla scelta di GIOVANNA BRUNO come candidato sindaco. Persona valida, seria e competente che, assieme ad una comunità delusa-martoriata-offesa-usata da un modo SCIATTO E SUPERFICIALE di gestire la cosa pubblica, potrà ridare ad essa il giusto slancio che stimoli la ripresa di un cammino interrotto DIECI ANNI FA». Interviene così in una nota, il Segretario cittadino del Partito Democratico di Andria, Giovanni Vurchio.

«Il percorso che porta alla VITTORIA è difficile e tortuoso, bisognerà combattere l'ELEVATA percentuale di ASSENTEISMO e bisognerà far comprendere ai CITTADINI che chi ha già dimostrato le sue capacità di governo (con pessimi risultati) non può rimettersi in discussione, trovando scuse o incolpando altri.

Ora, la partita la giocheranno i CITTADINI. Auguri. Un sentito ringraziamento vorrei rivolgerlo a tutti i presenti: al ministro, agli assessori regionali, ai segretari provinciali e regionali, al senatore, ai CITTADINI e simpatizzanti, referenti di coalizione.

UN'UNICA FORZA per ANDRIA!»

Ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova in visita ad Andria: «In Puglia vogliamo un buon governo»

Di contrasto alla Xylella ma di aiuti a frantoi ed olivicoltori ha parlato la pugliese titolare del dicastero

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Luglio 2020

Contrasto alla Xylella ma anche intervento su frantoi ed olivicoltori. Rivendica con orgoglio l'attività realizzata a livello nazionale il Ministro dell'Agricoltura, la pugliese Teresa Bellanova, in visita nella sua terra quest'oggi per un tour nella BAT che è partito da Canosa stamattina all'interno dell'azienda Farmalabor prima di spostarsi ad Andria nel cuore della produzione olivicola nazionale. Auspico che la regione applichi rapidamente le norme nazionali su queste tematiche, ha spiegato il Ministro Bellanova in visita al frantoio Oliveti d'Italia nel comune federiciano, annunciando anche importanti misure per l'agricoltura per cui c'è già il via libera.

In Puglia la prossima competizione elettorale vedrà Italia Viva, il partito di riferimento del Ministro Bellanova, in campo con Ivan Scalfarotto che sfiderà anche il Presidente uscente Michele Emiliano. Una decisione che trova basi anche sulla necessità di dare alla Puglia un buon governo, come spiega il Ministro.

Il servizio completo con l'intervista su News24.City.

Coronavirus, anche oggi 0 nuovi casi e 0 decessi in Puglia

In tutta la regione sono 93 le persone attualmente positive

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Luglio 2020



Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 6 luglio 2020 in Puglia, sono stati registrati **727** test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e **NON** sono stati registrati casi positivi.

NON sono stati registrati decessi.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 188.969 test. **3.898** sono i pazienti guariti. **93** sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.533 così suddivisi:

1.493 nella Provincia di Bari (*un caso è stato riclassificato e attribuito alla provincia di Bat perché lì residente*).

382 nella Provincia di Bat

660 nella Provincia di Brindisi

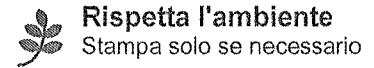
1.169 nella Provincia di Foggia;

522 nella Provincia di Lecce;

281 nella Provincia di Taranto;

29 attribuiti a residenti fuori regione.

Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 6-7-2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/BW8cN>



In visita nella Bat, la Ministra ha incontrato il presidente di Coldiretti, l'andriese Savino Muraglia

Danni da clima "pazzo" e criminalità, gli agricoltori chiedono aiuto alla Ministra Bellanova

In Puglia «il 22% delle giornate di lavoro in agricoltura sul totale nazionale con 100mila operai agricoli, un mercato del lavoro di grande valenza da tutelare e semplificare. Gli imprenditori agricoli non possono farcela da soli»

CRONACA Andria martedì 07 luglio 2020 di La Redazione



Danni da clima "pazzo" e criminalità, gli agricoltori chiedono aiuto alla Ministra Bellanova © Coldiretti

La tropicalizzazione del clima con fenomeni violenti e controversi che si abbattano sulle campagne ha provocato 3 miliardi di euro di danni in Puglia negli ultimi 10 anni. È quanto emerso nel corso dell'incontro del **presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia**, **accompagnato dai quadri dirigenti dell'Organizzazione, con il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova**, in visita nelle realtà agricole e agroalimentari della BAT.

«È da rivedere a fondo il meccanismo del Fondo di Solidarietà Nazionale per le calamità naturali che così com'è non risponde più alla complessità, violenza e frequenza degli eventi calamitosi, ma anche il meccanismo assicurativo deve essere ripensato, perché le polizze multirischio non coprono assolutamente le colture dagli eventi estremi che si stanno verificando a causa della tropicalizzazione del clima, oltre ad essere eccessivamente onerose. Anche i periodi in cui possono essere stipulate le polizze non sono più rispondenti alle necessità degli agricoltori. Dopo la crisi causata dal Coronavirus, l'ultima ondata di maltempo ha assestato il colpo di grazia alle nostre aziende», ha detto il presidente Muraglia.

È stata espressa soddisfazione dal presidente Muraglia per l'approvazione dell'emendamento al DL Rilancio che destina 426 milioni all'esonero per i primi sei mesi 2020 dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole ma anche ippicoltura, pesca e dell'acquacoltura.

«La nostra Puglia agricola conta il 22% delle giornate di lavoro in agricoltura sul totale nazionale con 100mila operai agricoli, un mercato del lavoro di grande valenza da tutelare e semplificare. Gli imprenditori agricoli non possono farcela da soli, hanno bisogno di sostegno per garantire sicurezza agli operai agricoli», ha ricordato il presidente Muraglia.

Un risultato importante – ha sottolineato Muraglia – al quale va aggiunta anche l'istituzione di un Fondo emergenziale di 90 milioni a supporto del settore zootecnico, il rifinanziamento con 30 milioni di euro dello strumento della cambiale agraria e la destinazione di 30 milioni di euro aggiuntivi per il Fondo di solidarietà nazionale, per sostenere le imprese agricole danneggiate, oltre che dagli effetti del Covid 19, dagli attacchi della cimice asiatica.

«Le aziende hanno bisogno di sicurezza, perché la criminalità le costringe a vivere quotidianamente attanagliate in un clima di incertezza e paura. È necessaria l'attivazione di una cabina di regia tra il suo Ministero e il Ministro dell'Interno Lamorgese che coordini le attività delle forze dell'ordine, a cui va il nostro plauso, che va sostenuto dall'intervento dell'Esercito in alcune aree a forte rischio, in collaborazione con l'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura di Coldiretti che sta monitorando i fenomeni della criminalità nelle campagne attraverso le segnalazioni degli imprenditori agricoli», è stata la richiesta del **presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia, al Ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova.**

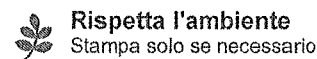
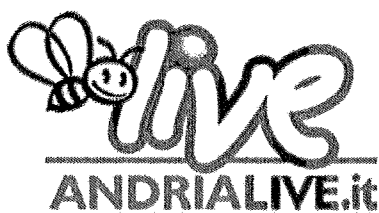
«L'emergenza Coronavirus, poi, ha ingenerato pericolose speculazioni sui prezzi dei prodotti di prima necessità dal latte all'olio - ha aggiunto Muraglia - per cui servono controlli nei passaggi dal campo alla tavola. Qui siamo nella culla dell'olivicoltura pugliese. A incidere sulle imprese olivicole sono anche i prezzi pagati ai produttori, che non risultano remunerativi e spesso al di sotto dei costi di produzione. Un trend causato dalla presenza sul mercato mondiale di abbondanti scorte di olio spagnolo, spesso pronto a essere spacciato come italiano a causa della mancanza di trasparenza sul prodotto in commercio, nonostante sia obbligatorio indicare l'origine per legge in etichetta dal primo luglio 2009.

Su vino e olio, segmenti importanti dell'agroalimentare pugliese di qualità, servono campagne di comunicazione nazionali, per riattivare al meglio le esportazioni del made in Italy che hanno subito una pesante battuta d'arresto nei tre mesi di emergenza causati dal Coronavirus», ha concluso il presidente Muraglia.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



La nota dopo la designazione a delegato di Forza Italia nel comune di Andria

Amministrative 2020, Nespoli: «Ho auspicato la individuazione di un candidato Sindaco comune al cdx»

«Mi auguro che la campagna elettorale offra opportunità di serio confronto e che non si riveli, invece, una mera occasione di scontro con rigide prese di posizione che risulterebbero inutili e dannose per la nostra città»

POLITICA Andria martedì 07 luglio 2020 di La Redazione

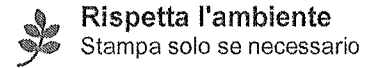
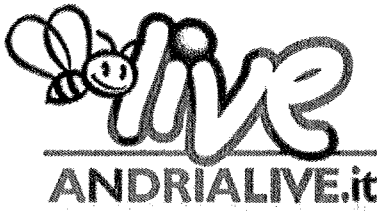


Antonio Nespoli © n.c.

« Ringrazio i referenti regionali e provinciali del partito per la fiducia accordatami; sono da subito al lavoro per la formazione di una lista per le imminenti elezioni amministrative nella coalizione di centrodestra in un'ottica di rinnovato entusiasmo e con l'obiettivo di un coinvolgimento di professionalità che possano fornire un contributo significativo in termini di idee e progettualità per la crescita della nostra comunità». Così Antonio Nespoli, Responsabile Enti Locali Forza Italia BAT e nuovo delegato cittadino per il comune di Andria.

«Ho auspicato la individuazione di un candidato Sindaco comune a tutto il centrodestra e che fossero messi da parte personalismi e risentimenti perché la fragile situazione finanziaria dell'Ente comporterà scelte difficili che renderanno indispensabile monitorare costantemente l'efficacia di tutte le misure previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario e, soprattutto, intercettare risorse economiche ulteriori attraverso preziose opportunità che si potranno cogliere a livello regionale e nazionale.

Mi auguro che la campagna elettorale offra opportunità di serio confronto su queste tematiche e che non si riveli, invece, una mera occasione di scontro con rigide prese di posizione che risulterebbero inutili e dannose per la nostra città».

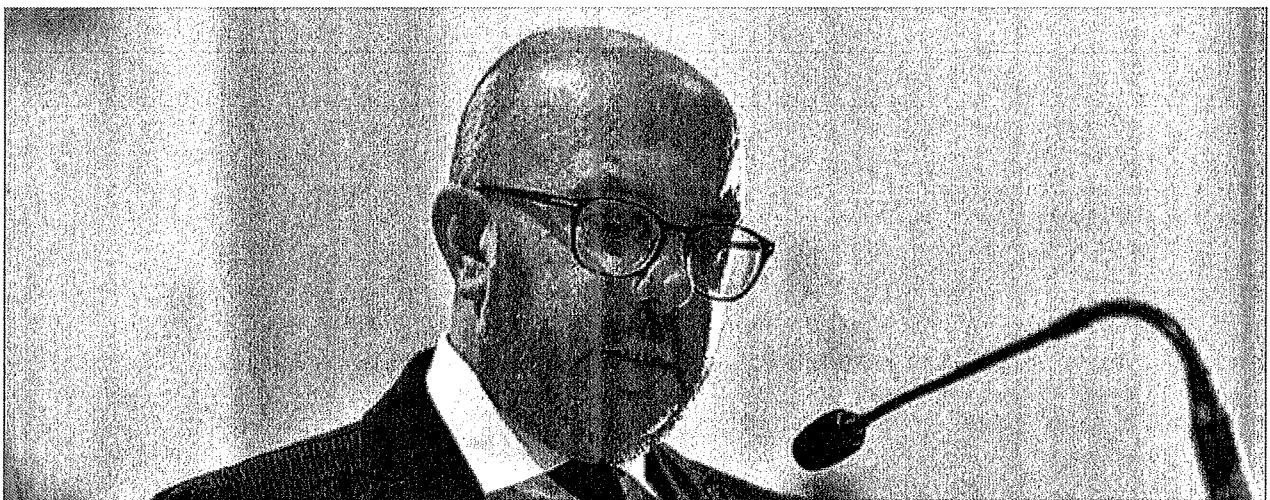


La novità

Forza Italia, Antonio Nespoli è il nuovo delegato cittadino

De Mucci: «Una nomina tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali»

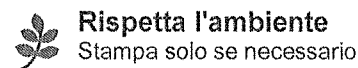
POLITICA Andria lunedì 06 luglio 2020 di La Redazione



avv. Antonio Nespoli © n.c.

Su indicazione del commissario provinciale De Mucci, congiuntamente alla ratifica del commissario regionale di FI Puglia on. Mauro D'Attis e del suo vice commissario sen. Dario Damiani, si è provveduto a nominare delegato di Forza Italia al Comune di Andria l'avv. Antonio Nespoli.

«Una nomina - commenta Luigi De Mucci - tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali».



La segnalazione

Assembramenti per entrare in ospedale a sottoporsi ad esami e analisi: e le misure di sicurezza?

«Vi sembra regolare tutto ciò? Tutti lì, per andare in accettazione e farsi registrare prima di sottoporsi ad esami vari. Io dovevo effettuare una radiografia, ho rispettato l'orario dell'appuntamento datomi ma c'era troppa gente»

CRONACA Andria lunedì 06 luglio 2020 di La Redazione



Assembramenti per entrare in ospedale a sottoporsi ad esami e analisi: e le misure di sicurezza? © AndriaLive

Una mattinata di "ordinaria" attesa, incolonnati in fila per entrare in ospedale e recarsi nei reparti per visite ed esami, se non fosse che le norme antiassembramento prevedono ben altre distanze in questo momento. È quanto risulta da foto scattate questa mattina, intorno alle 9, all'interno dell'Ospedale "Bonomo" di Andria: fermi, uno vicino all'altro, almeno una trentina di utenti, dotati di mascherine ma troppo poco distanti tra di loro, in particolare anziani oltretutto.

«Assebramento per entrare in ospedale a curarmi, forse anche dal covid che ho preso aspettando»: è questa la battuta sarcastica di un lettore, che ribadisce: «ma vi sembra regolare tutto ciò? Tutti lì, per andare in accettazione e farsi registrare prima di sottoporsi ad esami vari. Io dovevo effettuare una radiografia, ho rispettato l'orario dell'appuntamento datomi ma c'era davvero troppa gente. E la cosa andava avanti almeno dalle 7.30, secondo quanto hanno detto i presenti».

Insomma, da rivedere e ripensare sicuramente il sistema di accesso al nostro nosocomio, per evitare di ritornare a parlare di un mostro che pensiamo di esserci lasciati alle spalle ma che potrebbe giocarci altre brutte sorprese.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Addario Antonio ha scritto ieri alle 17:29 :

Mi dispiace dirlo ma è una cosa vista e stravista ,controllo zero e da tanto tempo che si segnala sta cosa xche va avanti anche quando eravamo in piena emergenza ,ma mi domando ma esiste l'educazione , la cosa che fa ridere e che c'è la fila per registrarsi a cosa serve non lo so.

Guido Lavespa ha scritto ieri alle 16:55 :

Da rivedere il sistema di prenotazione ,mi pare non risolva il problema, poiché tranne se in ospedale o al cup usino ancora carta e calamaio allora il problema non si risolve. Dalle mie pregresse esperienze(S.G.Rotondo, AslBat, Oncologico Bari, ecc....) le prenotazioni sono tutte via computer con tanto di orario. Il problema in Andria e della M...andria, sta in un antico detto : "alzt prum la matuin c'vu frche u" vcuin"(scusate se ho sbagliato lo scritto). In sostanza da noi vige il non rispetto per il prossimo. Se hai l'appuntamento alle 7:30 che cavolo vai a farci alle 6:00? E non solo in Ospedale, vedi Poste, Uffici Comunali ecc...Imparate a rispettare gli orari di incontro, popolo bue.



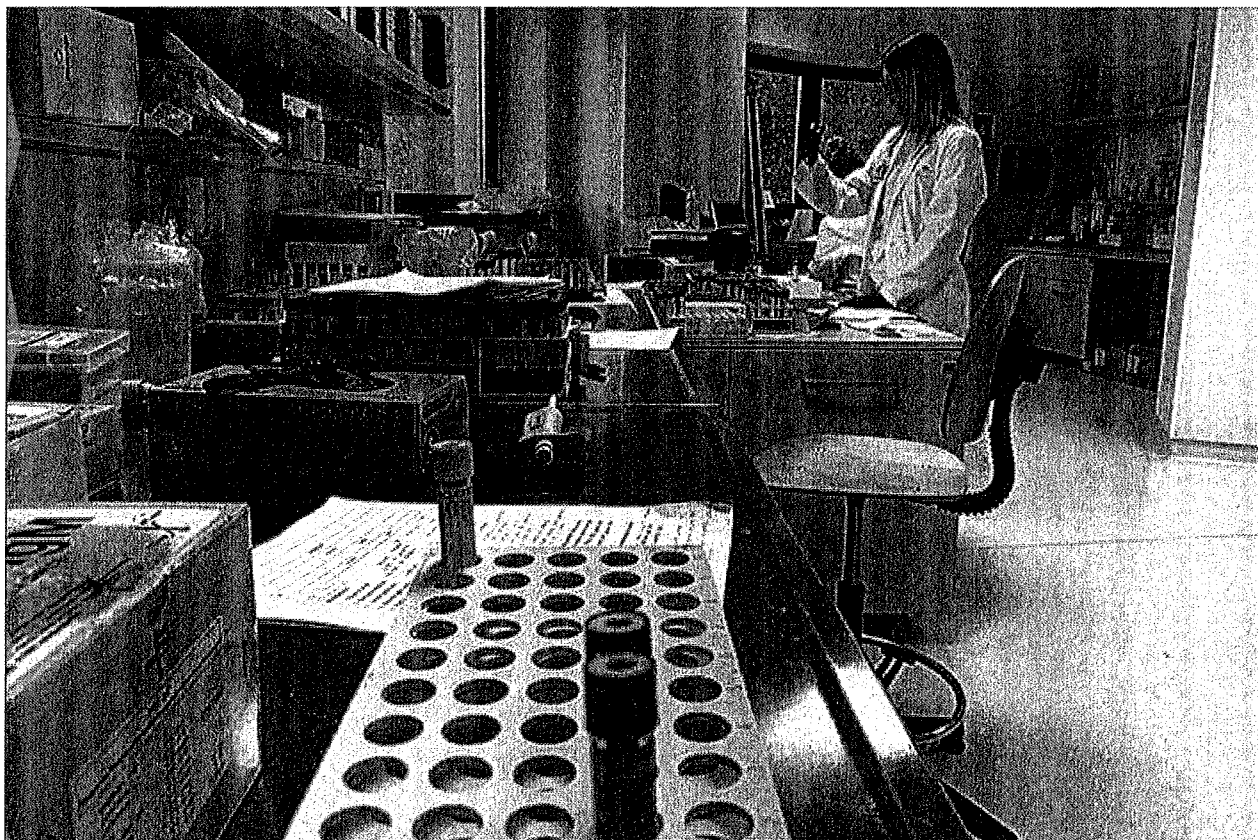
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il bollettino della Regione

Coronavirus: oggi un'altra giornata senza nuovi contagi e decessi

In totale sono 3.898 i pazienti guariti. I casi attualmente positivi sono 93

CRONACA Andria lunedì 06 luglio 2020 di La Redazione



Reperti Coronavirus © n.c.

Sono **4.536 i casi accertati di Covid 19 in Puglia** dall'inizio della pandemia. In totale sono **3.898 i pazienti guariti**. I casi attualmente positivi sono **93**.

Dai **727 test effettuati** nella regione **non sono stati registrati casi positivi**.

Non sono stati registrati decessi.

Il bollettino epidemiologico regionale odierno è disponibile cliccando qui.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati **188.969 test**. I 4.536 sono così divisi: **1.493 nella provincia di Bari** (*un caso è stato riclassificato e attribuito alla provincia di Bat perché lì residente*); 382 nella provincia Bat; 660 nella provincia di Brindisi; 1.169 nella provincia di Foggia; 522 nella provincia di Lecce; 281 nella provincia di Taranto; 29 attribuiti a residenti fuori regione.

ANDRIALIVE.IT

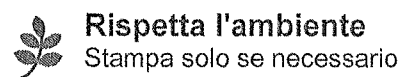
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Franco ha scritto ieri alle 11:47 :

Speriamo tornino a zero anche le chiacchiere sul virus

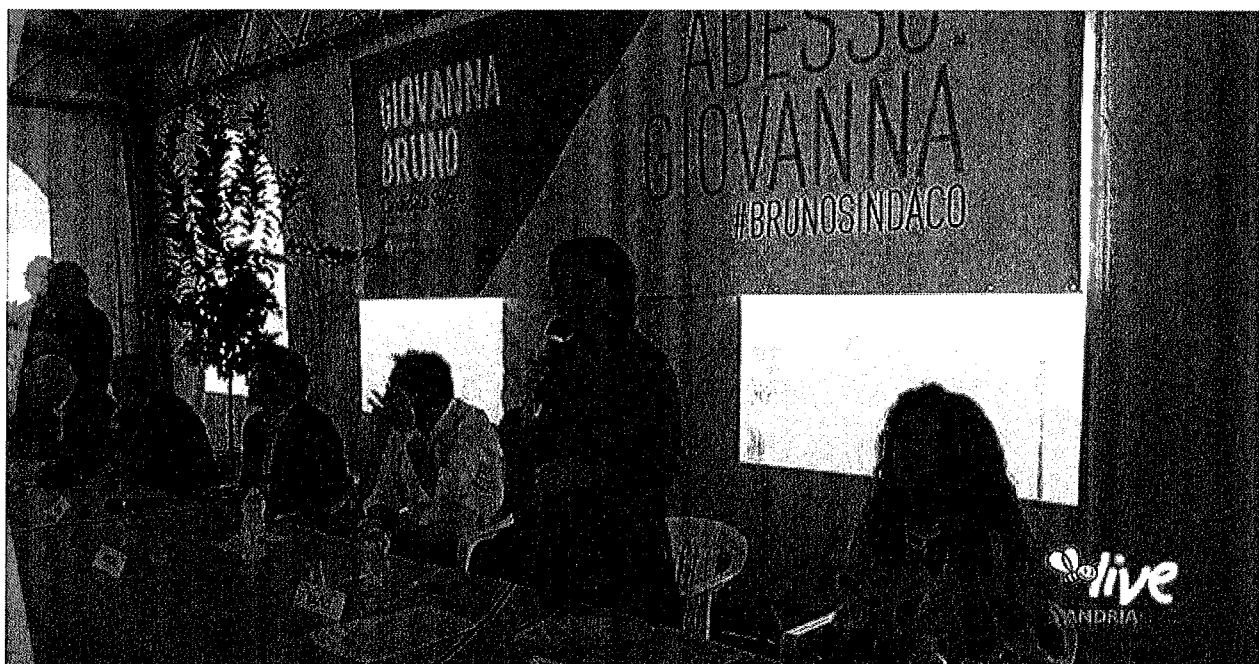


La diretta

Giovanna Bruno presenta la sua candidatura: «Dopo 10 anni Andria deve cambiare»

45 anni, avvocato, presidente provinciale del Partito Democratico, comincia da oggi la corsa verso il più alto scranno di Palazzo di Città per la coalizione di centrosinistra

POLITICA Andria lunedì 06 luglio 2020 di La Redazione



avv. Giovanna Bruno © AndriaLive

4 5 anni, avvocatessa, presidente provinciale del Partito Democratico, candidata sindaco nel 2010 per il centrosinistra e, ancor prima, dal 2007 al 2009, assessora ai Lavori Pubblici della giunta guidata da Vincenzo Zaccaro.

Comincia da oggi la corsa verso il più alto scranno di Palazzo di Città di **Giovanna Bruno** che ha presentato la propria candidatura nell'ex arena Roma di corso Cavour alla presenza del Ministro Francesco Boccia, del consigliere regionale Sabino Zinni e degli esponenti delle liste che la sosterranno.

«Non ci sono dubbi nell'affermare che la proposta del centrosinistra sia completamente opposta a quella del centrodestra che ha portato il comune di Andria ad una situazione di pre-dissesto. Il compito sarà arduo poiché ci sarà da risanare il comune sul lastrico e per giunta in periodo post covid che ha visto la nostra città, ma più in generale il paese, dover fare i conti con una situazione sociale ed economica particolarmente difficile. Sarà importante il ricorso a finanziamenti e misure esterne a quelle del bilancio comunale per rilanciare dal punto di vista economico e culturale la nostra città. Serve però la collaborazione di tutti perché solo uniti si va avanti.

Il covid ha segnato gli ultimi mesi della candidata che ha perso sua madre ed altri cinque componenti della sua famiglia si sono ammalati e assieme a lei hanno dovuto combattere il "mostro invisibile": «Ferite indelebili che possono arricchire anche il proprio bagaglio personale». Un'esperienza violenta di cui però preferisce non parlare.

ANDRIALIVE.IT

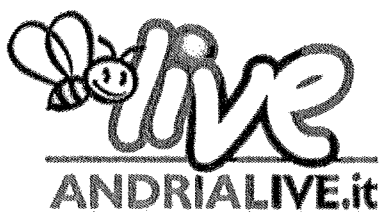
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

ANDRIESE ha scritto ieri alle 19:29 :

A volte ritornano



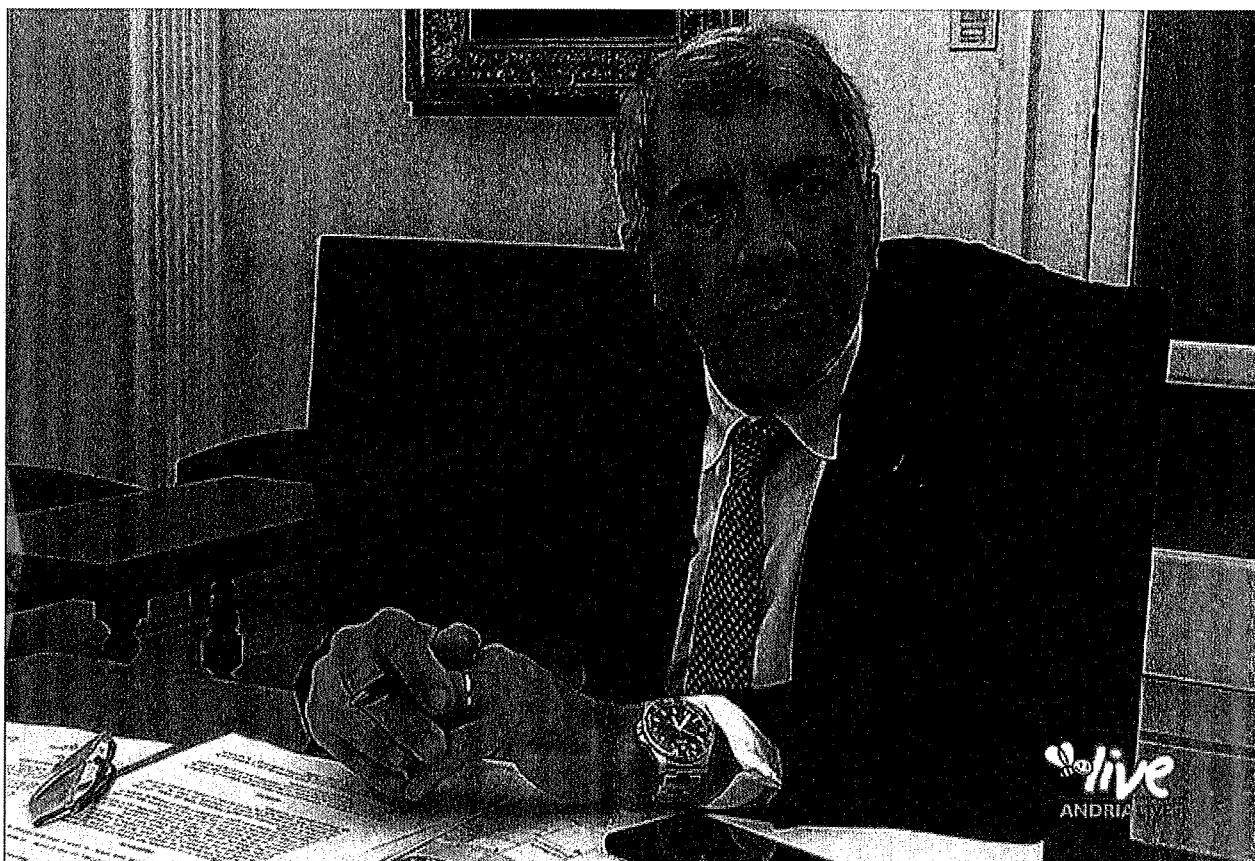
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Operazione "Caveau", il plauso del Commissario straordinario

Il dott. Tufariello: «I risultati dell'indagine hanno ridotto all'impotenza una rete logistica in grado di fornire una costante ed intensa attività di spaccio anche in altri Comuni della Bat»

Andria lunedì 06 luglio 2020 di la redazione



Il commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello © AndriaLive

Plauso del Commissario Straordinario del Comune di Andria, dott. Gaetano Tufariello, per i risultati dell'operazione denominata "Caveau" condotta dal personale del Commissariato di P.S. di Andria.

Gli agenti hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani su richiesta della locale Procura della Repubblica che ha dato seguito ad una indagine eseguita dalla Squadra Investigativa del Commissariato di Andria.

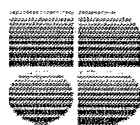
«I risultati dell'indagine ed i 9 arresti eseguiti di pregiudicati andriesi hanno così ridotto all'impotenza - commenta il dott. Tufariello - una rete logistica in grado di fornire supporto ed aderenze nei quartieri di Andria, nonché una costante ed intensa attività di spaccio e di approvvigionamento dello stupefacente anche in altri Comuni della provincia BAT. La cittadinanza dunque ringrazia, per il mio tramite, gli uomini del Commissariato di Andria che quest'oggi, grazie anche alla collaborazione del personale della Squadra Mobile di Bari, con l'ausilio di unità cinofile della Questura di Bari e di equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine della Polizia di Stato, e all'impiego anche di un elicottero del Reparto Volo della Polizia di Bari, hanno dato un duro colpo alla malavita locale».

ANDRIALIVE.IT



Giovanna Bruno: la candidata sindaco del centrosinistra si presenta alla città

By La redazione - 6 Luglio 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl
Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)
P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642
Tel. 080.6725384 - Fax. 080.9692300
info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Si è svolta questa mattina, presso l'ex arena Roma in Corso Cavour ad Andria, la presentazione alla stampa del **candidato sindaco Avv. Giovanna Bruno**, da parte del **Partito Democratico**.

Alla conferenza stampa sono intervenuti: il Ministro per gli affari regionali, **Francesco Boccia**; il consigliere regionale, **Sabino Zinni**; l'onorevole e segretario regionale, **Marco Lacarra**; la senatrice, **Assuntela Messina**; il segretario cittadino, **Giovanni Vurchio**; e altri referenti delle liste di coalizione che la sosterranno.

Giovanna Bruno, già presidente provinciale del Partito Democratico, è stata candidata sindaca nel 2010 per il centrosinistra mentre, dal 2007 al 2009, ha rivestito il ruolo di assessore ai Lavori Pubblici nell'amministrazione di Vincenzo Zaccaro.

"Grazie per l'investitura di responsabilità, il ritrovato senso di unità attorno a questo progetto", ha così salutato i suoi sostenitori, l'Avv. Giovanna Bruno. *"Siamo pronti, si parte, ci siamo adesso! E' il tempo per sfoderare il coraggio e determinazione, per unire le idee, le forze, le competenze, le passioni e le diversità, per fare squadra".*

"Noi adesso stiamo scegliendo di candidare alla guida di questa comunità, non una persona, ma una squadra di donne e uomini, capaci di parlare una sola lingua quella del servizio, la lingua del rispetto per la propria città e la propria gente – ha dichiarato Giovanna Bruno -. Adesso è il tempo di prendersi cura della nostra Andria, accarezzarla, accompagnarla, aiutarla ad alzarsi piano piano dal baratro morale e valoriale, economico e sociale in cui è stata spinta in questi lunghi anni di mal governo".

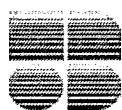
"Noi ci candidiamo alla guida di questa città per risolvere i problemi degli andriesi, e ne hanno davvero tanti – ha spiegato la candidata sindaca del centrosinistra andriese -. Un governo che dovrà mettere in rete le periferie risanandole, che dovrà attenuare la tanta sete di lavoro e povertà, dovrà motivare e riorganizzare la macchina amministrativa, dovrà puntare al consumo del territorio zero, a riqualificare tutto ciò che abbiamo, rendendolo fruibile per davvero, non solo inaugurando i luoghi di Andria".

La redazione



Covid-19 in Puglia: zero contagi e decessi

By La redazione - 6 Luglio 2020



NUOVA FEMECO

Autodemolizione Commercio Rottami Ricambi Auto

Nuova Femeco Srl

Viale dello Sviluppo Economico 41, - 70033 Corato (Ba)

P.IVA 04107040729 - Cap. Sociale €12.000,00

Rea - 293642

Tel. 080.8725384 - Fax. 080.9692300

Info@nuovafemeco.it - www.nuovafemeco.com

Il presidente della **Regione Puglia, Michele Emiliano**, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi in Puglia, sono stati registrati 727 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e non sono stati registrati casi positivi.

Nessun decesso registrato. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 188.969 test. 3.898 sono i pazienti guariti. 93 sono i casi attualmente positivi.

Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.533 così suddivisi:

1.493 nella Provincia di Bari (un caso è stato riclassificato e attribuito alla provincia di Bat perché lì residente).

382 nella Provincia di Bat

Privacy & Cookies Policy

660 nella Provincia di Brindisi

1.169 nella Provincia di Foggia;

522 nella Provincia di Lecce;

281 nella Provincia di Taranto;

29 attribuiti a residenti fuori regione.

La redazione

SEGUICI SU INSTAGRAM @ILQUARTOPOTERE


[Home](#) [La tua Città](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Salute](#) [Sport](#)

[Rubriche](#) [Speciale Elezioni](#)

[Home](#) [La tua Città](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Cultura](#) [Salute](#) [Sport](#)
[Rubriche](#) [Speciale Elezioni](#)
[Home](#) > [Speciale Elezioni](#) > [Comunali Andria](#) > Andria - L'avv. Giovanna Bruno presenta la sua candidatura a sindaco per...

SPECIALE ELEZIONI COMUNALI ANDRIA VIDEO 6 Luglio 2020 | Aggiornamento: 9 ore fa

Andria – L'avv. Giovanna Bruno presenta la sua candidatura a sindaco per le amministrative 2020

Ecco la presentazione completa della candidata sindaco per le amministrative 2020 della città di Andria



scritto da Nicola Liso

[Speciale COVID-19](#)

Si è tenuta stamane, 6 luglio, presso l'ex arena Roma in Corso Cavour ad Andria, la presentazione alla stampa del candidato sindaco per le amministrative 2020, **Avv. Giovanna Bruno**, già candidata sindaca nel 2010 per il centrosinistra e assessore ai Lavori Pubblici nell'amministrazione Zaccaro, dal 2007 al 2009.

Presenti gli esponenti delle liste di centro-sinistra che la sosterranno, oltre al Ministro per gli affari regionali, **Francesco Boccia**; il parlamentare e segretario regionale Pd, **Marco Lacarra**; la senatrice del Pd, **Assuntela Messina**; il consigliere regionale, **Sabino Zinni**; il segretario cittadino Pd, **Giovanni Vurchio**.

Momenti di commozione durante la presentazione, quando Bruno ha ricordato le vittime del Coronavirus e del lutto che ha subito qualche mese fa.

Ecco la **presentazione completa** della candidata sindaco per le amministrative 2020 della città di Andria.

[Bollettino](#)

Bollettino epidemiologico: positivi e decessi in Puglia

5 Luglio 2020

Calcio – L'acquisto

7 Luglio 20

 PAROLE CHIAVI [amministrative 2020](#) [andria](#) [Avv. Giovanna Bruno](#) [Centro-sinistra](#)

Presentazione candidata sindaco +

ULTIM'ORA In azione anche a Trani i 6 arrestati: armi, droga, auto rubate

< >

martedì, 7 Luglio 2020


[Home](#) [La tua Città](#) ▾ [Cronaca](#) ▾ [Politica](#) ▾ [Attualità](#) ▾ [Cultura](#) ▾ [Salute](#) [Sport](#) [Rubriche](#) ▾
[Speciale Elezioni](#) ▾[Home](#) > [Politica](#) > [Andria - E' Antonio Nespoli il nuovo coordinatore di Forza Italia](#)

ANDRIA POLITICA 6 Luglio 2020 | Aggiornamento: 10 ore fa

Andria – E' Antonio Nespoli il nuovo coordinatore di Forza Italia

L'ex consigliere e assessore comunale è la risposta di Forza Italia Bat alle dimissioni del coordinatore cittadino Nicola Fuzio

 scritto da Redazione


Speciale COVID-19 ▾

Bollettino

Bollettino epidemiologico: non sono stati positivi e decessi in Puglia

5 Luglio 2020



In azione anche a Trani i
arrestati: armi, droga, al
7 Luglio 2020

Non è tardata la risposta di Forza Italia Bat, dopo le dimissioni, prima in grande stile di Nino Marmo, e poi del coordinatore cittadino Nicola Fuzio, proprio per seguire l'amico candidato sindaco con quattro liste civiche.

Proprio su indicazione del commissario provinciale FI Bat De Mucci, arriva infatti congiuntamente alla ratifica del commissario regionale di FI Puglia on. Mauro D'Attis e del suo vice commissario sen. Dario Damiani, la nomina a delegato di Forza Italia al Comune di Andria dell'avv. Antonio Nespoli.

Un nome non nuovo quindi che vede però *"una nomina tesa a rilanciare ed a riorganizzare il partito nella città federiciana in vista dei prossimi ed imminenti appuntamenti elettorali regionali e comunali"* dichiara De Mucci.

PAROLE CHIAVI [andria](#) [antonio nespoli](#)



Home La tua Città ▾ Cronaca ▾ Politica ▾ Attualità ▾ Cultura ▾ Salute

Sport Rubriche ▾ Speciale Elezioni ▾

Home > Andria > Andria - Operazione "Caveau", Tufariello: "Duro colpo alla malavita locale"

ANDRIA ATTUALITÀ 6 Luglio 2020 | Aggiornamento: 21 ore fa

Andria – Operazione "Caveau", Tufariello: "Duro colpo alla malavita locale"

 scritto da RedazioneSpeciale COV
▼

Bollettino

Bollettino epic
positivi e decessi

5 Luglio 2020



Plauso del Commissario Straordinario del Comune di Andria, **dott. Gaetano Tufariello**, per i risultati dell'operazione denominata "Caveau" condotta dal personale del Commissariato di P.S. di Andria.

Gli agenti hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Trani su richiesta della locale Procura della Repubblica che ha dato seguito ad una indagine eseguita dalla Squadra Investigativa del Commissariato di Andria.



Home La tua Città Cronaca Politica Attualità Cultura Salute
Sport Rubriche Speciale Elezioni



"I
hi
rete logistica in grado di fornire supporto ed aderenze nei quartieri di
Andria, nonché una costante ed intensa attività di spaccio e di
approvvigionamento dello stupefacente anche in altri Comuni della
provincia BAT.

La cittadinanza dunque ringrazia, per il mio tramite, gli uomini del
Commissariato di Andria che quest'oggi (sabato, ndr), grazie anche alla
collaborazione del personale della **Squadra Mobile di Bari**, con l'ausilio
di unità cinofile della Questura di Bari e di equipaggi del Reparto
Prevenzione Crimine della Polizia di Stato, e all'impiego anche di un
elicottero del Reparto Volo della Polizia di Bari, hanno dato un duro
colpo alla malavita locale" – conclude il Commissario Straordinario del
Comune di Andria.

PAROLE CHIAVI arresti Commissariato Andria Commissario Tufariello
comune di andria Operazione "Caveau" Squadra Mobile Bari



Redazione

Leggi anche



Calcio – UTD Sly
Trani: ecco gli
acquisti
7 Luglio 2020

In azione anche
a Trani i 6
arrestati: armi,
droga, auto
rubate
7 Luglio 2020

Andria – L'avv.
Giovanna Bruno
presenta la sua
candidatura a
sindaco per le
amministrative
2020
6 Luglio 2020

Ministro
Bellanova ad
Andria
6 Luglio 2020



Barletta –
Possedeva 6
involucri di
marijuana nel
sottosella del
motociclo.
Arrestato
20enne
6 Luglio 2020



DALLA PROVINCIA

MARGHERITA DI SAVOIA DAL FONDO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Col decreto rilancio 24mila euro destinati a centri estivi per bimbi

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** A Margherita di Savoia saranno destinati 24mila euro per centri estivi. A comunicarlo è stato il segretario cittadino del Partito Democratico, Emanuele Quarta. «La conferenza unificata ha dato» ha detto Quarta «il via libera alla suddivisione di 150 milioni di euro provenienti dal fondo per le politiche della famiglia e previsti nel

«decreto rilancio». Di questa somma, 135 milioni sono assegnati direttamente a 6.147 Comuni per il potenziamento dei centri estivi rivolti ai bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni. A Margherita di Savoia arriveranno 24mila euro. Dopo l'ok definitivo della Corte dei Conti, il contributo statale è pronto per l'erogazione immediata ai Comuni per le risorse spettanti.

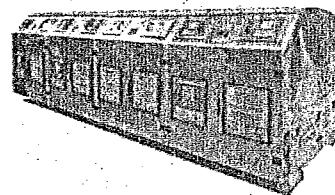
I contributi sono destinati a tutti i Comuni pugliesi, distribuiti per popolazione residente tra i 3 e i 14 anni. Margherita di Savoia avrà piena discrezionalità per finalità chiare, come previsto nel testo unico di Legge, come ad esempio la formulazione di un avviso pubblico per servizi, contributi a centri privati, voucher per famiglie». G.M.L.

XII | NORD BARESE PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 7 luglio 2020**BISCEGLIE** NELLA ZONA SI RIVERSANO MIGLIAIA DI PERSONE, TRA BAGNANTI, RESIDENTI DELLE CASE E VILLETTE

Due isole ecologiche mobili per il lungomare della movida

Disposte nelle località Conca dei Monaci e Arena del Mare



RIFIUTI L'isola ecologica mobile

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Due isole ecologiche mobili sono state disposte ieri sul lungomare di Bisceglie nelle località Conca dei Monaci e Arena del Mare, un servizio attivato d'intesa tra l'amministrazione comunale e EnergetikAmbiente - Pianeta Ambiente per rendere più efficiente il servizio di igiene urbana.

LA LITORANEA - A Bisceglie, soprattutto d'estate, si

vive intensamente sulla sua splendida litoranea sulla quale si riversano migliaia di persone, tra bagnanti, residenti nelle case e villette che affollano la costa e le decine di locali protagonisti della cosiddetta «movida».

Quindi si è ritenuto di allestire due isole ecologiche mobili pronte ad essere attive 24 ore al giorno.

TECNICAMENTE AVANZATE - Si tratta di due strutture semplici da utilizzare,

anche se dotate di tecnologia di ultima generazione, capaci di alleggerire il compito delle isole ecologiche esistenti in via Carrara Salsello e in via Padre Kolbe (che comunque restano attive e utilizzabili) e di andare incontro alle esigenze delle persone e delle famiglie che si concentrano nell'area della litoranea di ponente.

COME FUNZIONANO - Il funzionamento delle due isole ecologiche è molto sem-

plice: per conferire i rifiuti basta portare con sé la tessera sanitaria (contenente il codice fiscale) della persona che è censita per la Tari e seguire le istruzioni che si troveranno sul posto.

Per questa ragione sono stati precaricati tutti i codici Tari, in modo che chiunque si trovi nella zona possa utilizzare le due strutture.

Potranno essere conferiti carta, plastica, vetro e alluminio. L'utente troverà a disposizione ben 8 bocche di

RIFIUTI L'isola ecologica mobile

carico indipendenti che possono essere utilizzate contemporaneamente, così da ridurre al minimo tempi di attesa e le code, condizione quanto mai utile per evitare assembramenti anche in periodi post Covid-19.

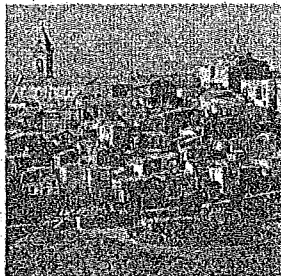
Ciascuna bocca di carico è dotata di sim che comunica direttamente con l'azienda incaricata del servizio di igie-

ne urbana, EnergetikAmbiente - Pianeta Ambiente, fornendo tutte le notizie utili circa il singolo conferimento di rifiuti e lo stato di riempimento dell'isola ecologica. Le strutture sono altresì dotate di moderni dispositivi di sicurezza capaci di allertare immediatamente i soccorsi in caso di incendio dei rifiuti.

MINERVINO IL CONCORSO CHE VALORIZZA LUOGHI UNICI E INDIMENTICABILI DEL TERRITORIO

Il «Balcone delle Puglie» tra i luoghi del cuore del Fai

● **MINERVINO.** Anche Minervino Murge partecipa alla decima edizione dell'iniziativa I Luoghi del Cuore del FAI, il Fondo Ambiente Italiano, una iniziativa per scoprire, riscoprire e valorizzare luoghi unici e indimenticabili del territorio. In un momento come questo, dopo l'emergenza sanitaria del Covid 19, diventa possibile fare un turismo più lento e di prossimità, diretto alla riscoperta di luoghi vicini che hanno un significato intimo e profondo. L'iniziativa promossa dal Fai vuole quasi effettuare un vero e proprio "censimento" dei luoghi italiani da non dimenticare e valorizzarli attraverso un semplice click. È bene ricordare che è possibile votare, fino al 15 dicembre 2020, i luoghi proposti da un elenco su tutto il territorio italiano, ma è possibile per chi partecipa all'iniziativa segnalare nuovi siti e luoghi di par-



ticolare rilevanza storica, culturale e artistica da valorizzare. Per quanto riguarda il centro murgiano, sono tanti i luoghi del cuore Fai da valorizzare e menzionare: il centro storico La Scesciola, il borgo storico di Minervino, particolarissimo e caratteristico, con vicoli e viuzze, le casette in pietra bianca, le rampe di scale e gli scorci splendidi sulle brulle colline murgiane. Ma c'è spazio anche

per la villa comunale Faro con l'imponente monumento del Faro che ha reso famosa la cittadina murgiana e per il sito rupestre della Grotta di San Michele, insieme al sito naturalistico della Lama dei Matitani, sede di un culto micaelico ed esempio di cavità carsica, con le tipiche concrezioni carsiche: stalattiti e stalagmiti. La grotta carsica è, dunque, un luogo di interesse naturalistico, speleologico, luogo di culto e di memoria storica. Ancora: Tra i luoghi del cuore, si possono segnalare il boschetto di Acquatetta, il Locone e la chiesa della Madonna della Croce, un luogo di culto risalente almeno al 1600. La chiesa è molto più antica, come testimoniato dall'affresco del '400 che si trova sull'altare maggiore e che rappresenta una Madonna con Bambino con una Croce che dà il nome appunto alla chiesa. [ros.mat.]

BISCEGLIE

La Pro Loco riapre lo sportello

● **BISCEGLIE.** Riapre al pubblico lo sportello della longeva associazione turistica Pro Loco Unipi di Bisceglie, attivo in via card. Dell'Olio n. 28. La sede operativa è aperta dalle ore 17 alle 20, dal lunedì al sabato.

"Dopo aver sanificato gli ambienti, provvedendo autonomamente alle spese, riapriamo grazie all'impegno dei giovani soci volontari, nonostante non sia stato attribuito alla nostra sede il Servizio Civile per quest'anno che avrebbe, altrimenti, garantito aperture al mattino e al pomeriggio - dice il presidente Vincenzo De Feudis - la scarsità di risorse umane e finanziarie, soprattutto ministeriali, ci costringe a rimodulare il nostro operato che da sempre è caratterizzato da intraprendenza, dinamismo e attaccamento al territorio".

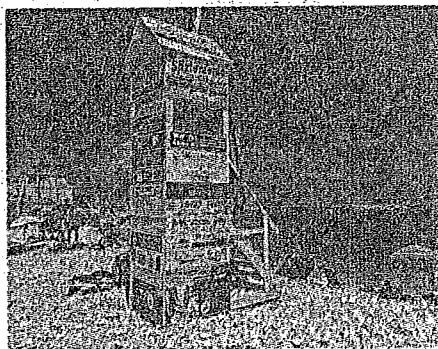
Quindi la Pro Loco invita i giovani biscegliesi a proporre idee innovative per la promozione della città. Il 10 luglio si voterà per il rinnovo del direttivo. [ldc]

BISCEGLIE LA SORVEGLIANZA ASSICURATA PER LE SPIAGGE PIÙ AFFOLLATE DEL LITORALE

«Operazione spiagge sicure» in azione i bagnini di Baywatch

● **BISCEGLIE.** Per il settimo anno consecutivo alcune delle spiagge più affollate di Bisceglie, libere ma non attrezzate, saranno osservate speciali dai bagnini dell'Associazione Baywatch nell'ambito del progetto Spiagge Sicure 2020. Fino al 31 agosto, dalle ore 9 alle 19, una quarantina di giovani bagnini in possesso dei requisiti previsti dalla legge, si alterneranno per garantire la sicurezza dei cittadini. Le torrette di salvataggio di legno, postazioni dei bagnini, saranno presenti sulle spiagge: La Salata, Salsello, Macello e Cala dell'Arciprete. «È stata dura ma siamo riusciti a partire anche quest'anno con l'iniziativa per la sicurezza sul litorale biscegliese - dice Mimmo Rubini, presidente dell'associazione Baywatch - l'emergenza Coronavirus ha messo in crisi molte delle aziende biscegliesi che con tanta generosità e passione hanno sempre sostenuto il progetto Spiagge Sicure, ci abbiamo creduto, abbiamo lavorato molto, con non poche difficoltà, e così anche nel 2020 saremo operativi, grazie anche all'Amministrazione Comunale di Bisceglie che non ha fatto mancare il sostegno al progetto».

I bagnini della Baywatch sono tutti in possesso di un brevetto per il salvataggio, di attestato Basic Life Support per il primo soccorso, di certificato di somministrazione ossigeno e, quest'anno, anche di attestato di aggiornamento alla normativa relativa al Covid-19. I ragazzi dell'Associazione



SETTIMO ANNO La postazione in spiaggia

volontaria svolgeranno anche una missione sociale: informare e sensibilizzare al rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento sociale ancora necessarie in questa fase. I bagnanti hanno accolto con un applauso l'arrivo delle torrette, un servizio atteso che potrebbe incrementato. «Ci piacerebbe, e sarebbe utile per tutti, estendere il progetto a tutta la costa - conclude il presidente Rubini - facciamo pertanto un appello agli imprenditori e a chiunque voglia contribuire a sostenere la sicurezza sulle spiagge libere». [ldc]

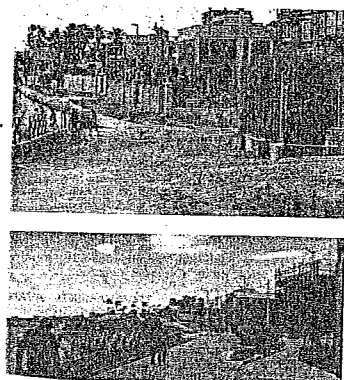
LAVORI PUBBLICI
TURISMO E VIVIBILITÀ

IMPRESA CASSETTA
Ad eseguire i lavori sarà l'impresa Cassetta, di Andria, per un totale di 286.600 euro con un ribasso del 14,5 %

INSERIMENTI PAESAGGISTICI
Interventi e inserimenti paesaggistici che trasformeranno un luogo impraticabile in passeggiata pedonale di giorno e notte

«Passeggiata di levante» il litorale cambia volto

Trani, la riqualificazione andrà dal lido Mongelli alle Matinelle



NICO AURORA

● **TRANI.** «Stiamo per fare partire altri lavori che cambieranno decisamente in meglio il nostro litorale. Quando saranno terminati, la comunità potrà godere appieno di un'altra incantevole porzione di territorio che meritava un pieno rilancio e valorizzazione».

Così l'assessore ai lavori pubblici, Domenico Briguglio, dopo che il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzziferri, ha firmato con l'impresa esecutrice dei lavori la consegna del cantiere in vista della riqualificazione della cosiddetta «Passeggiata di levante», che va dal lido Mongelli alle Matinelle.

Manca soltanto di conoscere la data di inizio dei lavori poiché si rende necessario, in questa fase della stagione estiva, lasciare libero un accesso alla spiaggia e comunque consentire all'impresa di recintare il cantiere.

Molto probabilmente, allora, si scinderà la consegna dei lavori in due parti: la prima, che partirebbe nei prossimi giorni, riguarderebbe la porzione che vado al Lido Mongelli alla rampa di discesa verso la seconda spiaggia dalla ex strada statale 16, oggi chiusa da una sbarra metallica; successivamente, con la seconda, si procederebbe ad intervenire sulla restante area del progetto, che quella che va dalla rampa fino al lido Matinelle.

La direzione dei lavori è stata affidata ad un raggruppamento temporaneo di professionisti formato dall'ingegner Riccardo Adario (capogruppo), architetto Clara Capozzo e ingegner Riccardo Virgilio (componenti).

Ad eseguire i lavori sarà l'impresa dei fratelli Francesco e Nicola Cassetta, di Andria, che all'esito della gara chiusa all'inizio del 2020 ha offerto un ribasso del 14,5 per cento su un importo a base d'asta di 334.000 euro, corrispondente al prezzo complessivo di 286.600 euro.



NOVITÀ Un nuovo aspetto che abbellirà tutta l'area

L'opera pubblica si articolerà con una serie di interventi e inserimenti paesaggistici tali da trasformare quella porzione di costa da luogo quasi impraticabile a piacevole passeggiata pedonale, con possibilità di fruizione anche serale e notturna.

Il progettista l'ha sostanzialmente illustrata come di basso impatto ambientale. Allo stesso

modo è prevista la delimitazione del ciglio della falesia mediante la posa in opera di una barriera a croce di Sant'Andrea, fatta di pali in legno, il tutto con la piantumazione del verde arboreo nel rispetto della morfologia e immagine paesaggistica del luogo.

Nello specifico, a ridosso delle recinzioni delle proprietà private saranno realizzate superfici drenanti allestite con verde, mentre le zone pavimentate destinate a camminamento saranno opportunamente arricchite da intervalli di superficie allestiti con verde di tipo arboreo. La diversità dell'intera superficie, articolata con zone sistemate a verde e l'intro-

duzione di breccia e intervalli nella pavimentazione lapidea, conferiscono maggiore permeabilità e riducono l'effetto «isola di calore».

Tutto l'intervento si connota per una ingente riqualificazione del waterfront mediante soluzioni progettuali che contengano l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica: infatti, l'intervento di riqualificazione con opere a verde riguarderà sia le scarpate, che raccontano il sentiero panoramico la spiaggia e la falesia, sia i vasconi insistenti sulla muraglia che costeggia la discesa di accesso alla spiaggia.

Quanto alle scarpate, la riqualificazione avverrà mediante l'inserimento di arbusti sempreverdi, che possano costituire una base stabile di vegetazione autoctona, o tipicamente mediterranea, tesa a valorizzare maggiormente il tratto di costa con tamerici ginepri e ginestre. Secondo il progettista, «la vegetazione arbustiva eserciterà una migliore difesa dai naturali fenomeni erosivi e, quanto alla falesia, l'opera di riqualificazione consisterà nella creazione di una bordura vegetale fra il sentiero e il piano della falesia. In tal senso, le specie utilizzate saranno principalmente il camedrio e la atriplice».

DATA SCONOSCIUTA

Manca soltanto di conoscere la data di inizio dei lavori

TRANI NELLA VILLA COMUNALE Lavori «lumaca» e i costi iniziano a lievitare

● **TRANI.** È aumentato di 1.500 euro il costo della messa in sicurezza e ripristino del belvedere della villa comunale, meglio conosciuto come «chiocciola» o «lumaca», i cui lavori (realizzati dall'impresa Giuseppe Cortellino, di Trani) erano stati approvati per un importo di 5.000 euro.

In corso d'opera però, erano emerse altre necessità di intervento che il dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, ha riconosciuto come necessarie per il corretto completamento dei lavori.

Insomma tutta una serie di sorprese.

La prima, alcune modifiche riguardanti la circonferenza dei pali di legno costituenti la recinzione del camminamento, «in quanto per la loro stabilità - si legge nel provvedimento - si è deciso di allocare pali di una circonferenza maggiore rispetto a quelli pattuiti».

[n. aur.]

Nel centro abitato Al via rifacimento delle carreggiate

■ Ulteriori lavori, per poco meno di 30.000 euro, grazie al risparmio della prima gara. Sono quelli che ha determinato il dirigente dell'Area lavori pubblici, Luigi Puzzerri, in favore dell'impresa Antonio Brudaglio, di Andria, per il rifacimento di carreggiate ricadenti nel centro abitato. Il bando, che era stato emanato partendo da un importo a base d'asta di poco più di 92.000 euro, era stato aggiudicato per poco meno di 50.000. Adesso, «poiché durante l'esecuzione dei lavori sono pervenute varie istanze da parte dei cittadini - si legge nel nuovo provvedimento -, con le quali si segnalava la presenza di ulteriori carreggiate dissestate e che necessitano di interventi di manutenzione del manto bituminoso, si è proceduto ad una ricognizione per quantificare la spesa necessaria ed eliminare le criticità che potrebbero arrecare grave pregiudizio». La stima dei lavori è stata quantificata nella somma di 28.685 euro, Iva compresa, evidentemente disponibili grazie al ribasso della gara già espletta: così l'impresa esecutrice ha accettato di seguire i lavori a quel prezzo.

Ed ecco, nel dettaglio, quali saranno le nuove vie interessate da lavori di fresatura e bitumazione dell'asfalto: via De Cuneo; via Bebio, nel tratto da via de Cuneo a via Cavour; corso Imbriani, dai civici 191 a 217; via Raguseo; via Vecchia Corato, nei pressi del centro Jobel; via Amalfi; reinterro della fogna bianca in via Superga. La somma, così come nel precedente caso, è disponibile grazie al ricavato delle multe e, pertanto, i lavori si svolgono in sinergia fra gli assessorati alla polizia locale e lavori pubblici.

Intanto sempre amministrazione comunale e Ufficio tecnico hanno chiesto e ottenuto, dalla stessa impresa esecutrice che li aveva realizzati, i rifacimenti di tratti di asfalto portati a termine non correttamente e dunque contestati.

In particolare, dopo mesi di attesa, è stato finalmente sistemato (foto) quello di via Malcangi nel tratto immediatamente precedente all'intersezione con via Bono-

[n. aur.]





AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

IL PAESE GIALLOROSSO

LE STRATEGIE CONTRO LA CRISI

ITALIA VIVA

Renzi: «Il rischio di corruzione c'è sempre. Il punto è che non bisogna fare come la Raggi con le Olimpiadi. Allora io dico modello Expo»

Tensioni sulle Semplificazioni verso la chiusura nella notte

Trattative a oltranza sugli appalti. Patuanelli: premesse per il via libera

● **ROMA.** «Il Consiglio dei ministri sul Decreto Semplificazioni si riunisce stasera (ieri, ndr) e credo ci siano le premesse per chiudere, magari tardi», lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, poco prima della riunione decisiva del Consiglio dei ministri, cominciata poco dopo le 21.30 per l'ennesima seduta notturna. Sul tavolo anche il Piano delle Riforme con al centro fisco e scuola.

Il testo del dl sarebbe stato chiuso con una trattativa fiume sul tema degli appalti, secondo quanto affermato da diverse fonti parlamentari di maggioranza secondo le quali si sta ancora discutendo anche sui commissari per le opere, sulle norme che riguardano l'edilizia e sulla valutazione d'impatto ambientale. Fonti qualificate di governo spiegano che comunque si tratta di «limitare al testo», ma non si esclude un ok «salvo intese». Confermato lo stop alle gare per le opere pubbliche inferiori ai 5,3 milioni di euro fino al 31 luglio 2021, ma cambiano le regole (e i tempi) per le procedure negoziate. Atteso anche un elenco per i cantieri «di rilevanza nazionale» da sbloccare, ma si litiga sui poteri dei commissari. M5s e Iv spingono per replicare l'esperienza della ricostruzione del ponte Morandi, Pd e Leu frenano e chiedono più paletti.

Semplificazioni e Rilancio, sono i due decreti che impattano sul governo.

Per quanto riguarda il provvedimento sulle semplificazioni, il braccio di ferro è stato tra M5s e Iv, favorevoli al «modello Genova», e una parte del Pd e Leu che hanno frenato sull'ipotesi di un allentamento delle regole previste dal Codice degli appalti. La maggioranza è chiamata a trovare un'intesa su deroghe alle gare per una certa tipologia di appalti, nuove regole sull'abuso di ufficio, fino alla condivisione delle banche dati. «Non è possibile esitare, questo è il momento del coraggio», ha sottolineato il premier, Giuseppe Conte che da oggi sarà in missione in Portogallo e Spagna per dar vita all'asse del Mediterraneo.

«Spero che libereremo il piano shock. Il rischio di corruzione c'è sempre anche con i codici e le leggi. Il punto è che non bisogna fare come la Raggi con le Olimpiadi. Allora io dico modello Expo non modello Raggi: le cose si devono fare se non si muore di fame», ha detto nel pomeriggio il leader di Italia viva Matteo Renzi: «Bisogna sbloccare le opere, e semplificare le regole del gioco - aggiunge - Sono per sbloccare le opere pubbliche: ci sono 120 miliardi di euro pronti già finanziati da investire su scuole, porti, aeroporti. È una filosofia sbagliata quella che blocca 60 mln di persone, io dico giustamente, ma adesso non riusciamo a bloccare per un mese la burocrazia? Senza posti di lavoro l'Italia è finita e questo fa felice proprio la criminalità organizzata».

Una linea che appare condivisa dal leader della Lega, Matteo Salvini: «Vediamo se c'è l'azzeramento del codice degli appalti, l'eliminazione del reato di abuso

d'ufficio e la semplificazione della vita, va bene. Se invece è l'ennesimo titolino a cui questo governo ci ha abituato, non va bene», ha detto l'ex ministro: «Voglio vedere se

prevale la linea dell'efficienza o la linea della Cgil», ha aggiunto.

«Nel dl semplificazioni ci sarà lo sblocco cantieri: una lista precisa e puntuale di tutti i cantieri già finanziati ma di qui incagliati da un'assurda burocrazia, che avranno un commissario per ogni opera, secondo il modello di Genova, di Pompei, dell'Expo. Questo vorrà dire che sbloccheremo cantieri per strade, ferrovie, porti, aeroporti, dighe, per un valore di svariati miliardi di euro», aveva invece,

poco prima sottolineato il presidente dei senatori di Italia Viva Davide Faraone, confermando quindi il raggiunto accordo nella maggioranza, su temi caldi.

Intesa trovata anche sul «pacchetto sima», per la ricostruzione post terremoto del Centro Italia. Lo ha fatto sapere il commissario straordinario, Giovanni Legnini, dopo un colloquio con Conte: «Ho avuto rassicurazioni dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sulla piena disponibilità del governo ad accogliere il pacchetto di norme sul terremoto del Centro Italia condivise con i sindaci e che erano contenute negli emendamenti presentati in Commissione Bilancio e non accolti. Il governo, mi ha garantito il presidente Conte - ha aggiunto Legnini - intende inserire le norme per accelerare la ricostruzione pubblica e privata nel decreto semplificazioni di prossima emanazione. Quelle che invece richiedono una copertura finanziaria - ha spiegato il commissario - ad esempio quello per il personale e la proroga dello stato di emergenza, saranno inserite nel decreto che sarà emanato subito dopo l'approvazione del nuovo, atteso, scostamento di bilancio».

LE POLEMICHE SI TRATTA DI NORME PRESENTATE CON STIME DI SPESA TROPPO BASSE. INSORGE IL CENTRODESTRA: «GOVERNO ALLO SBANDO TOTALE»

Rilancio, buco da 100 milioni

Coperture a rischio per i mutui e le misure per il Sud: la fiducia slitta a oggi

● **ROMA.** Misure per il Mezzogiorno a rischio copertura nel decreto rilancio in discussione alla Camera. Il relatore sul dl rilancio Luigi Marattin informa l'aula di Montecitorio dell'arrivo di una «nota della Ragioneria» e chiede al presidente di turno Fabio Rampelli la convocazione dell'assemblea di Montecitorio per oggi in modo da consentire a tutti i gruppi di prendere visione della nota e di convocare il comitato dei 9 per questa mattina prima della seduta d'aula. A questo punto slitta anche la fiducia: in ipotesi era previsto che il governo ponesse la questione di fiducia ieri pomeriggio, per chiudere l'esame dell'intero provvedimento, che poi dovrà passare al Senato, entro domani. Si tratta del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nel mirino sarebbero finite alcune norme inserite nel testo del decreto durante l'esame in commissione per una copertura totale di circa 100 milioni di euro che mancherebbe all'appello. Tra le misure sotto verifica quelle sulla sospensione dei mutui (criticità sarebbero state registrate in particolare per le Regioni a statuto speciale) e il credito d'imposta per il Sud. Il via libera alla discussione dopo che la Commissione Bilancio di Montecitorio nei giorni scorsi ha approvato gli emendamenti. Tra i provvedimenti: congedi parentali estesi al 31 agosto; proroga per i contratti a termine; allargato il superbonus edilizio; incentivi per auto ibride, elettriche ed Euro 6; sì a classi con meno di 15 alunni; Bergamo e Brescia capitali italiane della cultura 2023.

E la Lega attacca. «Decreto rilancio in aula. Anzi no perché ci sarebbero emendamenti scoperti. È vergognoso che dopo settimane di ritardo il dl rilancio che doveva essere finalmente discusso alla Camera e invece rischia di tornare nuovamente in commissione perché ci sarebbero emendamenti senza coperture economiche» affer-

mano i deputati. «Questo governo è allo sbando totale. L'ennesima prova dell'improvvisazione di un esecutivo incapace di affrontare la situazione e bravo solo a fare annunci per prendere in giro gli italiani», concludono.

«Chi non capisce la sua scrittura è un asino addirittura - rincara il senatore Alberto Bagnai, responsabile economico della Lega - il governo continua a emanare provvedimenti ingestibili, con lo svantaggio di non riuscire a gestirli». «Abbiamo più volte criticato questo modo di fare del governo, che per far contento tutte le componenti di maggioranza trasforma in enormi decreti omnibus tutti i provvedimenti di gestione dell'emergenza. Per dare a ognuno la propria quota di marchette, si disperdono risorse, si ritardano i tempi, e si rende impossibile una analisi approfondita» aggiun-

ge Bagnai. Quanto accaduto dimostra che questa nostra critica non è teorica, ma ha un impatto pratico. Nonostante una gestione impeccabile da parte del presidente Borghi, l'incapacità dei sottosegretari di gestire il pallottoliere degli emendamenti ha lasciato il provvedimento senza copertura per oltre 100 milioni. Il problema non è tecnico, in questo caso, ma politico. Gli uffici della Ragioneria sono essi stessi travolti dall'arroganza e dall'incompetenza di una compagine di governo che invece di stabilire un rapporto costruttivo con l'opposizione la denigra, attribuendole la responsabilità di ritardi che sono esclusivamente dovuti all'incapacità della maggioranza. In assenza di un percorso condiviso e in presenza di un simile spreco di tempo e risorse, la Lega non darà deleghe in bianco in occasione del voto sullo scostamento», conclude Bagnai.

IL MESSAGGIO

Il ministro dell'Economia: «Bisogna fornire alle famiglie e alle imprese tutto il sostegno necessario per una ripartenza sostenibile»

LA NOVITÀ

L'esecutivo studia una riforma complessiva della tassazione, che riduca in particolare la pressione fiscale su ceti medi e famiglie»

Nasce il piano Riforme Tra le priorità fisco e scuola

All'esame del Cdm. Gualtieri: risorse Ue devono essere utilizzate al meglio

● **ROMA.** Il Piano nazionale di riforma sostenuto dal Recovery Fund si appresta ad approdare in Consiglio dei ministri. Il Governo è all'opera per accelerare i tempi. «La crisi scatenata dalla pandemia è stata devastante, non c'è tempo da perdere per evitare una fase di depressione economica. Le notevoli risorse che ha messo in campo l'Unione Europea devono essere utilizzate al meglio», scrive il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri in premessa al Pnr che accompagna il Def.

«Bisogna fornire alle famiglie e alle imprese tutto il sostegno necessario per una ripartenza sostenibile nel tempo e da un punto di vista sociale e ambientale, sospingendo gli investimenti produttivi e attuando riforme da lungo tempo attese», ha aggiunto.

Sono tanti i punti del Piano. L'alleggerimento della pressione fiscale è una delle componenti più importanti del programma di Governo e dopo il taglio del cuneo partito da luglio, il Governo sta lavorando a «una riforma complessiva della tassazione diretta e

indiretta per disegnare un fisco equo, semplice e trasparente per i cittadini, che riduca in particolare la pressione fiscale sui ceti medi e le famiglie con figli e acceleri la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Saranno anche razionalizzate le spese fiscali e, in particolare, saranno rivisti i sussidi ambientalmente dannosi».

Non ci sarà alcun condono ma più controlli contro l'evasione fiscale. La riduzione del tax gap è infatti un obiettivo prioritario che sarà perseguito con il miglioramento della qualità dei controlli anche per impedire che i contribuenti fruiscono indebitamente degli aiuti in questa fase di emergenza.

Per il rilancio post-Covid si punterà anche ad incrementare la spesa pubblica per la ricerca e per l'istruzione, in special modo terziaria, in misura pari complessivamente a 0,4 punti percentuali di Pil nei prossimi tre anni, per un ammontare di circa 7 miliardi. «Parte della maggiore spesa sarà destinata al finanziamento di progetti di

ricerca che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale e digitalizzazione e che contestualmente abbiano un rilevante effetto sull'incremento della produttività», si legge ancora.

Si punta anche al salario minimo. «Per rendere più dignitosa la condizione dei lavoratori con salari sotto la soglia di povertà e per aggredire i fenomeni di dumping salariale il governo proporrà, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, una graduale introduzione di un salario minimo orario collegato alla contrattazione collettiva nazionale - dice ancora il testo. Questa iniziativa verrà perseguita attraverso il coinvolgimento delle parti sociali e delle istituzioni interessate e mira all'introduzione di un salario minimo orario, già vigente in

22 Paesi europei su 28, che valorizzi la contrattazione collettiva nazionale fissando una soglia minima di retribuzione oraria inderogabile».

Entro due anni tutte le scuole sta-

tali, superiori e medie, saranno connesse con collegamenti in fibra ottica a 1 Gbps, necessari per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica. La connettività sarà gratuita per 5 anni e sarà inclusa la manutenzione delle reti. Sarà previsto anche un voucher per le famiglie, in base alla fascia di reddito: un contributo massimo

di 200 euro per connessioni veloci per le famiglie con Isee sopra i 20.000 euro e un contributo massimo di 500 euro per connessioni veloci e per l'acquisto di tablet e pc per le famiglie con Isee sotto i 20.000 euro.



ECONOMIA Roberto Gualtieri

LA MISSIONE SI FORMA L'ASSE DEL MEDITERRANEO. ZAMPA: M5S INTERPELLI IL SUO POPOLO

Conte a Lisbona e Madrid Riflettori sul nodo Mes

● **LISBONA.** L'asse del Mediterraneo, in vista del Consiglio Ue del 17-18 luglio, a oggi a domani si mostrerà in tutta la sua plasticità: Giuseppe Conte, Pedro Sanchez e Antonio Costa sono infatti protagonisti di una girandola di bilaterali che per consolidare una linea comune per piegare le ultime rimozioni dei Paesi «frugali» sul Recovery Fund. Ieri Lisbona ha ospitato il faccia a faccia tra Costa e Sanchez. Oggi toccherà al premier Giuseppe Conte volare al Palazzo di Sao Bento, sede del governo portoghese. Il cerchio si chiuderà domani, con il faccia a faccia tra Conte e Sanchez alla Moncloa. Una missione quasi interamente votata al negoziato Ue.



MADRID Pedro Sanchez

Una trattativa sulla quale, ancora nel pomeriggio, il primo ministro

olandese Mark Rutte frenava: «non c'è nessuna fretta per l'accordo». Ma, al di là del Recovery Fund, il convitato di pietra dei due

bilaterali di Conte sarà il Mes. Né la Spagna, né il Portogallo hanno chiesto la sua attivazione. Conte, sul Mes, continua a non avere fretta, sebbene l'ok potrebbe agevolare il negoziato sul Recovery Fund. Del resto, a fare da sponda alla strategia del premier, ci sono le affermazioni di Marco Buti, capo di gabinetto del commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni. «Il Mes è disponibile per due anni, non c'è bisogno di usarlo ora», spiega il funzionario europeo. Conte, di certo, vuole scavallare il guado di luglio. Qualsiasi risoluzione, anche pro-Mes, che si discosti dalla strategia del premier, non potrebbe essere accettata. E quando il 15 luglio Conte si presenterà in Parlamento prima di volare a Bruxelles sarà il Recovery Fund il principale e forse unico

oggetto del suo discorso.

Quella di Conte è una strategia quasi obbligata. Il muro nel M5S contro il Mes è tutt'altro che abbattuto. Il sì al fondo passerebbe grazie ai voti di Pd, Iv e Fi e, di fatto, metterebbe una pietra tombale su questa maggioranza. «La priorità è il Recovery Fund, il Mes è diventato una bandierina», taglia corto Stefano Buffagni proponendo quella che nel Movimento considerano l'alternativa più conveniente al Mes: l'intervento della Bce sui

titoli italiani. Eppure, spiega Nicola Giammarioli, numero due del fondo-Salva Stati, il Mes legato al Covid non comporta né clausole, né austerità e permetterebbe all'Italia di risparmiare almeno 500 milioni l'anno sui tassi di interesse. Una exit strategy, per Conte, potrebbe essere rappresentata dalla richiesta del fondo fatta da altri Paesi, proprio come Spagna e Portogallo. Anche perché, a Palazzo Chigi, non c'è alcuna voglia di esser primi, tra i grandi Paesi europei, a chiedere il fondo. Conte e Costa parleranno soprattutto dell'impianto di fondi Ue.

Il Portogallo, tra l'altro, avrà la presidenza europea nel primo semestre del 2021, quando il Recovery Fund sarà concretamente erogato. La linea da tenere è pressoché identica: la proposta della commissione Ue, fatta di 500 miliardi da erogare a fondo perduto e 250 in prestiti è la stella polare. Solo minime variazioni potrebbero ottenere l'ok di Spagna, Portogallo e Italia. Il jolly, almeno per Roma, è mettere il veto ai cosiddetti «rebates» - gli sconti per il mancato uso dei fondi Ue - tanto cari ai falchi del Nord. Costa e Conte parleranno anche di come riavviare il turismo, ribadendo la contrarietà a qualsiasi discriminazione all'interno dell'area Schengen. E faranno un giro di orizzonte sui rapporti bilaterali, forti di un interscambio commerciale pari a 6,3 miliardi, nel 2018. In Italia, però conterranno soprattutto le parole sul Mes. Il pressing del Pd resta fortissimo, il blitz di Iv costantemente dietro l'angolo. «Il M5S interpellì il suo popolo», è l'appello della sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa.

VERSO LE REGIONALI

POLEMICHE SUI SONDAGGI

IL PRESIDENTE RICANDIDATO

Michele non molla: «Cresciamo rispetto ai due anni precedenti. Nel 2019 eravamo al 38,2%, quindi +1,8 punti»

L'ATTACCO DI SALVINI

Il leader del Carroccio: «Solo Zingaretti è peggiore di lui. Non vediamo l'ora di mettere fine ai disastri anche in Puglia»

Emiliano: io penultimo, ma in ascesa

Indagine del Sole24Ore: il sindaco Decaro primo in Italia. Centrodestra: vinceremo noi

● Il governatore veneto Luca Zaia e il sindaco di Bari Antonio Decaro star della politica degli enti locali, anche per la 'spinta' dell'emergenza Covid-19: se oggi si andasse al voto otterrebbero un consenso quasi plebiscitario, con il 70% di preferenze. A incoronare il governatore del Veneto e il sindaco di Bari - anche presidente dell'Anci - come amministratori più popolari in Italia è il *Governance Poll 2020*, un'indagine realizzata per il *Sole 24 Ore* da Noto Sondaggi. «Abbiamo avuto grande visibilità nel bene e nel male a causa del virus», spiega Zaia seguito poi da Antonio Decaro: «È un risultato della città: commenti che non nascondono comunque soddisfazione».

Il sondaggio effettuato sul livello di gradimento dei presidenti delle 18 Regioni a elezione diretta, l'indicazione più evidente è l'en plein del centrodestra con i quattro governatori più popolari d'Italia: subito dopo Zaia, infatti, si piazzano Massimiliano Fedriga (Friuli V.G., Lega, 59,8%); Donatella Tesei (Umbria, Lega, 57%) e Jole Santelli (Calabria, Forza Italia, 57,5%). Al quinto posto, con consensi in crescita rispetto al giorno delle elezioni (dal 51,4 al 54%), si classifica il primo governatore del centrosinistra,

Morandi per Marco Bucci (centrodestra, Genova) e quella del coronavirus per Giorgio Gori (centrosinistra, Bergamo).

Il governo della Puglia penultimo nella statistica del *Sole24Ore* non preoccupa il presidente Michele Emiliano: «Governance Poll 2020 ci dice che se si votasse oggi, in un contesto elettorale tripolare, col 40% di consenso di partenza avremmo ottime probabilità di vincere le elezioni. Cresciamo rispetto ai due anni precedenti. Nel 2019 eravamo al 38,2%, quindi +1,8 punti. Il dato è in linea peraltro con quello registrato nella recente indagine di Euromedia Research sulle elezioni in Puglia. Il raffronto di Governance Poll vie-

ne fatto invece con le elezioni regionali 2015, nelle quali il centrosinistra sfiorò il 50 per cento in un contesto politico totalmente diverso da quello attuale».

Dure le critiche delle opposizioni. Il leader della Lega Matteo Salvini: «Infrastrutture bloccate, zero investimenti, agricoltura

in ginocchio, lavoro dimenticato: fra i governatori, solo Nicola Zingaretti è peggiore di Michele Emiliano. Non vediamo l'ora di mettere fine ai disastri della sinistra: la Puglia merita di più e la Lega è pronta per governare». Attacca anche il deputato Marcello Gemmato, dell'esecutivo nazionale di Fdi: «Il governatore Emiliano in fondo alla classifica

del *Sole24Ore*: solo Zingaretti è peggio di lui. È il chiaro segnale del tramonto di un uomo che perde sempre più quota, malgrado i suoi maldestri tentativi di restare a galla tra una comparsata da Mara Venier e un sondaggio commissionato dai suoi sodali. Bocciato a livello nazionale, bocciato dai pugliesi». Il capogruppo di Fdi Ignazio Zullo: «Altro che modello Veneto che Emiliano diceva di seguire, Zaia che il modello Veneto lo ha messo in atto per davvero sta al 70%... lui al 40% quindi o ha copiato male o dice chiacchiere». Mauro D'Attis e Dario Damiani, coordinatori di Fi in Puglia: «Emiliano precipita al penultimo posto nel-

la classifica del *Sole24Ore*. È il segno che sta per scoccare l'ora del centrodestra alla guida della Puglia». Di «tonfo clamoroso» per Emiliano parla il consigliere regionale azzurro Domenico Damascelli, mentre i Cinquestelle che sostengono Antonella Laricchia-governatore criticano il governatore con sarcasmo: «Emiliano gioisce per essere al penultimo posto. Peccato che i cittadini siano tutt'altro che contenti. Segno che la Puglia dei sogni in cui tutti sono contenti, che racconta su giornali e tv è solo un grande bluff. Ma capiamo perché Emiliano sia contento del penultimo posto: evidentemente pensava di essere ultimo». [red.reg]

REGIONALI SI PRESENTA CONTRO I TRE GRANDI POLI CON LA LISTA «RICONQUISTARE L'ITALIA» E 24 CANDIDATI

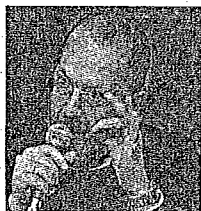
D'Agosto candidato governatore del Fsi
Avvocato barese, in campo per i sovranisti vicini alla sinistra costituzionalista

I CINQUE STELLE

«Adesso è contento?»

Evidentemente pensava di arrivare ultimo...

quello dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Il progresso più significativo è quello di Giovanni Toti in Liguria (dal 34,4 al 48%), mentre gli arretramenti più vistosi sono accusati da Michele Emiliano in Puglia (dal 47,1 al 40%) e Attilio Fontana in Lombardia (da 49,7 a 45,3%). All'ultimo posto nel *Governance Poll* delle Regioni c'è il governatore del Lazio e segretario nazionale del Pd, Nicola Zingaretti, la cui performance è praticamente allineata al risultato - poco più del 30%, il più basso tra i governatori - ottenuto il giorno delle elezioni. Sul fronte dell'indagine sui sindaci di 105 città capoluogo di provincia, dopo il primo posto di Decaro e il secondo di Cateno De Luca (Messina, Lista civica), si registra il terzo posto ex aequo di sindaci che hanno vissuto in prima linea due diverse situazioni di emergenza: quella del Ponte



FSI Andrea D'Agosto

● C'è il sesto candidato governatore in pista nelle prossime regionali pugliesi: è l'avvocato barese Andrea D'Agosto, 55 anni. Si presenta con il Fronte sovranista italiano - Riconquistare l'Italia, partito politico che contesta l'austerità Ue, e la sinistra liberista, riconoscendosi in pieno nelle autonomie riconosciute al popolo italiano dalla costituzione. Il Fsi si è già presentato alle regionali del Lazio (raccolgendo solo lo 0,16% con Stefano Rosati): in questa tornata elettorale invece sarà sulla scheda elettorale con propri candidati oltre che con D'Agosto in Puglia, anche in Veneto, Liguria, Marche, Toscana e Campania.

D'Agosto spiega così la scelta di candidarsi con un movimento controcorrente: «C'è una necessità prepolitica e etica: noi non collaboriamo con un sistema iniquo, che si ispira a principi contrari alla Costituzione repubblicana». «Abbiamo al momento già ventiquattro candidati nelle sei province e contestiamo al governatore Michele Emiliano di essere il rappresentante locale del partito unico del vincolo esterno. La proposta di Fitto o del M5S, pur sostenuto da partiti pseudo-sovrani, è in perfetta continuità anch'essa con il vincolo esterno, provato dalla continuità politica dei tre ultimi governatori in tema di sanità pubblica, sempre oggetto di tagli».

«Riconquistare l'Italia è la lista che il Fsi presenta alle regionali e alle amministrative: ci definiamo un partito di centro, aderiamo alla costituzione repubblicana e lavoriamo perché i principi vengano applicati. Sia-

mo un partito sociale e democratico: ci rifacciamo quindi alla Carta, ma i principi-guida dei padri costituenti sono stanzialmente inapplicati», chiarisce D'Agosto.

«I temi forti? Vogliamo disarticolare un sistema che impedisce di realizzare politiche che favoriscano il territorio, ampliando i diritti sociali dei pugliesi. Non abbiamo protesta monetaria, mentre riceviamo dall'Ue meno denaro di quello che versiamo al sovrastato. Sull'Iva siamo per la nazionalizzazione, per la bonifica di una parte del sito industriale in chiave green e per la riconversione di larga parte dello stabilimento realizzando un delle più grandi piattaforme logistiche del mondo. Infine sull'agricoltura vorremmo difendere il settore, sotto attacco finanziario e vittime della concorrenza sleale alimentata da un mercato senza regole», conclude D'Agosto. [michele de feudis]

VERSO LE REGIONALI

POLEMICHE SUI SONDAGGI

IL PRESIDENTE RICANDIDATO

Michele non molla: «Cresciamo rispetto ai due anni precedenti. Nel 2019 eravamo al 38,2%, quindi + 1,8 punti»

L'ATTACCO DI SALVINI

Il leader del Carroccio: «Solo Zingaretti è peggiore di lui. Non vediamo l'ora di mettere fine ai disastri anche in Puglia»

LE DIVISIONI SULLA PUGLIA

Boccia: modello giallorosso Ma Renzi chiude



CENTROSINISTRA Francesco Boccia

● Il centrosinistra tende la mano a Italia Viva e M5S per riproporre nelle regionali pugliesi lo schema giallo-rosso del governo Conte bis, ma gli alleati rispondono picche. Ieri da Marina di Grosseto, l'ex premier Matteo Renzi, leader di Italia Viva, ha cannoneggiato contro il governatore pugliese, sostenuto da Pd, civiche e sinistre: «Se vince Emiliano perde la Puglia», ha chiosato. E poi ha aggiunto: «Non voteremo mai Emiliano: sarebbe come se mi portassero al governo Di Battista, che ha definito Obama un golpista. Già governiamo con i Cinque stelle», ha chiarito il leader toscano che in Puglia ha schierato Ivan Scalfarotto come candidato governatore di un fronte riformista composto da Iv, Azione di Carlo Calenda e +Europa..

Intanto anche ieri mattina il ministro degli Affari Regionali, Francesco Boccia, aveva rilanciato una ipotesi di accordo con gli alleati di governo (Italia viva e grillini) in vista del voto di settembre: «Non abbiamo ancora chiuso gli accordi nelle liste, c'è un confronto in atto. Alle regionali - argomenta l'esponente dem strizzando l'occhio ai pentastellati - il Pd ha offerto un programma che è sotto gli occhi di tutti, fatto di una visione chiara sulla transizione energetica, sulla sostenibilità ambientale, sulla convinzione che la Puglia continuerà ad essere la locomotiva del Mezzogiorno come lo è stata in questi anni. Stiamo chiedendo agli altri partiti che sostengono il governo di continuare questo lungo viaggio nel Mezzogiorno. Noi continuiamo a ritenere che ci sono tutte le condizioni per farlo insieme». Il ministro ha poi aggiunto con realismo che c'è la disponibilità anche da un accordo post-voto: «Ad un certo punto scadranno i tempi per la presentazione delle liste e faremo quello che abbiamo fatto in Emilia Romagna: il Pd proporrà la propria idea di futuro ai pugliesi e anche dopo le elezioni siamo disposti ad aprirci ai partiti che sono alleati nel governo. Questo lo faremo con grande convinzione. Sono convinto che sarà una bella campagna elettorale fatta tutta sul merito delle cose. I pugliesi non hanno voglia di polemica, hanno voglia di fatti».

Anche l'assessore allo Sviluppo economico della Regione, Mino Borraccino, esponente del Nuovo Ulivo-Mdp, è a favore di un accordo con i grillini: «Cinque anni fa, le condizioni non erano mature per un accordo di legislatura tra forze politiche che si erano scontrate in campagna elettorale, ma oggi, con un Governo nazionale sostenuto dal centrosinistra e dal Movimento 5 Stelle, è possibile rilanciare quella prospettiva anche alla luce del lavoro che, nel corso della legislatura regionale, abbiamo sviluppato insieme, valorizzando sempre il prezioso contributo fornito dagli esponenti pugliesi pentastellati». Sul tema si è registrato però il *niet* dello stato maggiore pugliese del 5S. [m.d.f.]

VERSO LE REGIONALI

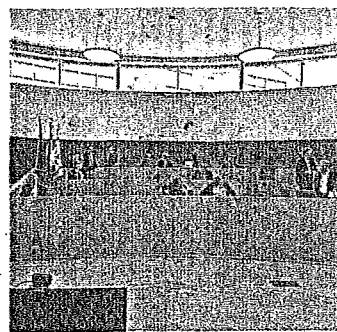
LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

LE «MINACCE» DEL GOVERNO

Prima il monitoraggio degli Affari regionali, poi le bacchettate del premier Conte alla Regione. Oggi prima prova in commissione consiliare

«Doppia preferenze di genere governo pronto a intervenire»

Ultimatum del ministro Boccia. Arriva la terza proposta dal M5S Stea e Abaterusso: ma ora il Consiglio si esprime con voto palese



CONSIGLIO REGIONALE L'aula di Via Giovanni Gentile

● **BARI.** «Sono sicuro che lo faremo perché anche loro hanno a cuore i diritti delle donne, altrimenti interverremo con i poteri che la Costituzione ci dà: il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, a margine di un incontro elettorale ad Andria, spiega che - dopo il sollecito del premier Conte sulla doppia preferenza di genere che sei Regioni, Puglia compresa, non hanno ancora inserito nelle proprie leggi elettorali - l'esecutivo è pronto ad intervenire. «È un impegno che non dovevamo prendere noi, era nelle cose - ha detto Boccia - . Votare contro le donne è ignobile e i maschietti che lo fanno dovrebbero vergognarsi. Mi aspetto che in queste ore il Consiglio regionale faccia quello che è giusto fare, non solo in Puglia ma anche nelle altre Regioni che si sono attardate». Intanto il prossimo 15 luglio la VII Commissione del Consiglio regionale inizierà l'iter per l'approvazione della proposta di legge sulla doppia preferenza di genere. Sul tema si registra la presa di posizione del M5S: «Siamo stanchi dei continui giochetti della maggioranza per l'introduzione della doppia preferenza di genere, a cui non è mai seguito niente di concreto. Non si può arrivare a fine legislatura senza che siano riusciti ad accordarsi su tre proposte di legge presentate da loro stessi, in modo da arrivare a un testo unico per portare la Puglia ad adeguarsi a quanto stabilito dalla



M5S Antonella Laricchia

norma nazionale in materia di legge elettorale. E non capiamo come pensano di riuscirci nella prossima seduta della VII commissione fissata (forse) per il 15 luglio». I pentastellati avanzano una iniziativa ad hoc: «Ora ci pensiamo noi, con una proposta di legge chiara e semplice, che non prevede ulteriori modifiche alla legge elettorale regionale, ma solo quella sulla parità di genere a partire dalle prossime regionali e non dal 2025», chiarisce Antonella Laricchia, candidato presidente M5S, insieme alle colleghe consigliere regionali Grazia Di Bari e Rosa Barone e al senatore Giammauro Dell'Olio. «La proposta - spiegano - , oltre all'introduzione della doppia preferenza di genere già a partire dalle prossime regionali, prevede anche la mancata presentazione delle liste che nella composizione non rispettino la percentuale prevista di presenza dei due generi, ovvero 60% - 40%, invece della sola sanzione attualmente prevista». «Dal momento che le chiacchiere ci

piacciono poco - hanno continuato le pentastellate - abbiamo dapprima chiesto un parere a due amministratori per individuare lo strumento più idoneo per adeguare la normativa regionale ai principi statali e costituzionali, per poi depositare la legge di riforma dell'attuale L.R. n. 2/2005. La mancata introduzione della doppia preferenza di genere rischia, infatti, di esporre la Regione a ricorsi che potrebbero

portare addirittura all'annullamento del voto di settembre. Sia chiaro che non accetteremo alcun emendamento come quelli di cui abbiamo sentito parlare per introdurre la sospensione della carica di consigliere se si è nominati assessori. La parità di genere è una cosa seria e non va barattata con le poltrone. Non è possibile essere commissariati dal Governo, quando Emiliano al momento dell'elezione aveva detto che la modifica della legge elettorale sarebbe stata il primo punto della sua legislatura». Sulla doppia preferenza di genere manifesta il suo impegno anche Ernesto Abaterusso (Senso Civico), determinato a chiedere in aula il voto palese: «È il momento di scrivere una pagina di cambiamento. Una pdl che porta la mia firma, che ho presentato il primo giorno di questa legislatura e a cui se ne sono aggiunte altre due, una delle quali del mio collega di gruppo Mino Borracchio. Dopo tanti inutili tentativi forse oggi si inizia a fare sul serio con l'intento di raggiungere una conquista importante. Ovviamente so bene che dietro i falsi proclami di tanti si nasconde una volontà maggioritaria di affossare la legge, approfittando del voto segreto. Ed è per questa ragione che io ed il gruppo Senso Civico - Un nuovo Ulivo per la Puglia chiederemo al Consiglio di procedere con il voto palese».

Sul tema interviene anche il consigliere Paolo

Pellegrino, capogruppo di Italia in Comune: «Crediamo fortemente nella necessità che la Regione Puglia introduca nella legge elettorale la doppia preferenza. Le istituzioni devono garantire pari condizioni ai candidati di ambo i sessi e una libertà di scelta all'elettorato. La nostra forza politica già otto mesi fa ha presentato una petizione al governatore Emiliano chiedendo tale riforma. Un atto concreto per colmare l'atavico gap uomo-donna nella vita politica del nostro Paese e che produce inevitabili conseguenze sociali».

L'assessore regionale Gianni Stea (esponente de I Popolari) rilancia e sfida i grillini: «I 5Stelle si svegliano in una mattina di quasi metà luglio e scoprono che la legge elettorale pugliese ancora non prevede la parità di genere. Benvenuta Laricchia, finalmente, nel club di chi da sempre - i centristi riuniti nella lista Popolari con Emiliano - lavora affinché anche la Puglia si adegui alle disposi-

zioni di principio introdotte dalla legge 15 febbraio 2016, n.20, volte a garantire, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione l'equilibrio della rappresentanza di genere. Finora, viene da chiedersi e da chiedere alla consigliera Antonella Laricchia, dove eravate? . Volete la parità di genere? Bene, facciamo la votazione palese e poi andiamo alla conta. I pugliesi ne vedranno delle belle».

[red.reg]



POPOLARI Gianni Stea

AMMINISTRATIVE IL PROGETTO MISE INSIEME 25 ANNI FA LAICI, ECOLOGISTI E SOCIETÀ CIVILE UNIVERSITÀ È ORDINARIO A FOGGIA

Andria, Marmo corre da solo e rispolvera la civica di Tatarella

Dopo le regionali del '95, riappare la lista «I pugliesi»

Il prof. Crocetta guiderà la Società italiana di statistica

● C'è un civismo di centrodestra che ha radici antiche. È quello della prima lista pionieristica di centrodestra, il movimento i Pugliesi - Ambiente club, nato da una straordinaria intuizione di Giuseppe Tatarella: l'allora vicepresidente del primo governo Berlusconi aveva la fissa per l'allargamento dei confini della coalizione al fine di riunire tutti gli italiani che non si riconoscevano nella sinistra postcomunista: su questa linea nacque il progetto che appoggiò nel 1995 Nino Distaso come governatore del centrodestra, raccogliendo lo 0,77% e oltre 15mila voti saldando società civile, orfani del pentapartito ed ecologisti di destra (i missini avevano una tradizione ambientalista che risaliva alla rivista Linea di Pino Rauti e ai Gruppi di ricerca ecologica negli anni settanta).

La sigla de i Pugliesi torna in pista nelle comunali di Andria, come motore della candidatura a sindaco di Nino Marmo, storico esponente della destra regionali, editore di libri non conformisti e capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale. Dopo l'assegnazione da parte dei leader nazionali del centrodestra della città di Andria alla Lega, con la designazione dell'avvocato Antonio Scamarcio come candidato sindaco, Marmo ha lanciato con un cartello di civiche la sua campagna autonoma per diventare primo cittadino sulla spinta del civismo identitario, in alternativa ai blocchi dei conservatori, dei progressisti e dei grillini, rivendicando una discontinuità con la gestione della giunta di Nicola Giorgino (ora tra i leader della Lega Puglia).

"I miei amici storici appartenenti alla comunità militante antica - spiega Marmo alla

"Gazzetta" - hanno deciso di ripartire da quella esperienza civica e mi hanno esortato a non allinearmi ai diktat romani. Questo entusiasmo e il ricordo dell'intuizione civica di Tatarella mi ha fatto sentire meno solo, contribuendo alla decisione di ufficializzare la mia candidatura a sindaco".

L'associazione politica - guidata dall'avvocato Toni Guido, cresciuto nella destra giovanile e già consigliere d'amministrazione dell'Università di Bari - ha l'ambizione di offrire un laboratorio di esperienze e ricerche tra politica e culturale e punta ad avere un ambito di azione regionale.



PUGLIESI Nino Marmo

L'esperienza de "I pugliesi" di Giuseppe Tatarella divenne dopo il 1995 lo strumento per operare sulla prospettiva di "Oltre il polo", ovvero di dare una casa ai laici, socialisti, liberali che non potevano - secondo il politico di Cerignola - trovarsi a proprio agio nella sinistra giustizialista e con gli eredi del Pci. Nel 1997 il movimento Ambiente club diede vita alla pubblicazione "I pugliesi", diretta dal giornalista Michele Mascellaro, proveniente dal Psi (area Signorile) che aveva una creativa e festosa sede-redazione a Bari in Via Marchese di Montrone. In quei luoghi, frequentati costantemente da Tatarella come direttore editoriale, si ritrovavano i professionisti baresi Domenico Massimeo, Mimmo Di Paolo, Renzo Ranieri e Gianvito Spizzico (esponente allora ex socialista). Il sogno (non realizzato) di Tatarella era di coinvolgere anche Luigi Ferrara Mirenzi, candidato sconfitto del centrosinistra alle regionali del 1995, ma espressione di un moderatismo centrista che "le Renard" considerava essenziale per dare stabilità al "polo pugliese". [michele de feudis]

● Promuovere l'attività scientifica per lo sviluppo delle scienze statistiche, questa è la mission della Sis - Società Italiana di Statistica che sarà rappresentata dal prof. Corrado Crocetta, ordinario di Statistica del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia.

Il prof. Crocetta è stato eletto presidente dell'importate società scientifica con 319 preferenze su 576 votanti, con uno scarto del 14% rispetto all'altro candidato: il prof. Giuseppe Arbia, ordinario di Statistica economica presso l'Università Cattolica.

«Non posso nascondere la mia soddisfazione per l'elezione a Presidente della Società Italiana di Statistica per il quadriennio 2020-24 - ha dichiarato il prof. Corrado Crocetta - Sono convinto che, grazie all'ampio consenso ricevuto, il nuovo direttivo della Sis potrà avviare una stagione importante, impegnandosi per la promozione della cultura statistica e delle professioni di statistico e di data scientist. Come ha affermato Hal Varian, capo economista di Google, la statistica è una delle professioni più sexy e le competenze statistiche sono molto richieste dal mercato del lavoro. La statistica ha avuto un ruolo determinante anche durante la recente pandemia, sia per monitorare la diffusione del contagio, che per pianificare le diverse fasi per il ritorno alla normalità».

La Sis è una Società scientifica senza fine di lucro, costituita nel 1939 come ente morale ed è attualmente inclusa fra gli enti di particolare rilevanza scientifica. La Società ha circa 900 soci.

La notizia è stata appresa con grande soddisfazione all'Università di Foggia, dove il prof. Corrado Crocetta è in servizio come docente dal 1994. A lui vanno le congratulazioni del Rettore, il professor Pierpaolo Limone e di tutta Comunità universitaria della Capitanata.

Università degli studi di San Marino Petrocelli confermato rettore

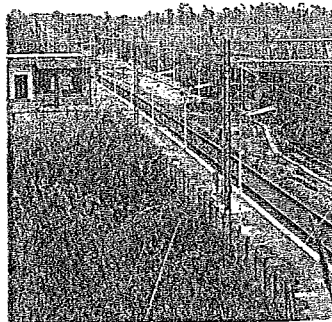
■ Il Consiglio Grande e Generale conferma per un nuovo mandato triennale il rettore Corrado Petrocelli alla guida dell'Università degli Studi di San Marino. «Abbiamo attraversato e stiamo attraversando un periodo particolare ma è sempre stato intenso il lavoro compiuto da tutta l'Università» ci spiega. «Sono tanti gli obiettivi raggiunti e molti altri quelli che abbiamo in programma: abbiamo aumentato e vogliamo ulteriormente implementare la dimensione internazionale che abbiamo voluto dare all'ateneo». Intenso il lavoro anche per rafforzare i rapporti con le altre università e rendere ancora più significativi i legami con le realtà imprenditoriali ad incominciare con quelle del territorio. «A luglio si svolgeranno le lauree in presenza e siamo fiduciosi - aggiunge il rettore - nel poter riprendere presto le lezioni tradizionali». Negli ultimi cinque anni l'università ha più che quadruplicato gli iscritti, quest'anno il coronavirus ha fatto slittare tutte le tempistiche ma sono già molte le manifestazioni di interesse raccolte.

TERMOLI-LESINA
L'ALTA CAPACITÀ FERROVIARIA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE
Altolà di Costa ai lavori attesi da 30 anni dopo vari pareri positivi. Cgil: assurdo, tutto azzerato. Palese (Fl): sono pazzi

Raddoppio del binari «No, fauna a rischio»

«Via» negativa sul cantiere: minaccia l'uccello «fratino»



BINARIO UNICO La linea ferroviaria da Far West nel tratto Termoli-Lesina: qui è atteso il raddoppio utile all'alta capacità

● Il Ministero dell'Ambiente Sergio Costa, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale (Via), ha bocciato il raddoppio del binario sulla linea Adriatica tra Termoli e Lesina (unico tratto della linea rimasto a binario unico) per tutelare l'uccello «fratino». La decisione assunta dal Ministero sta facendo saltare sulla sedia tutti in Puglia, alle prese da anni con la battaglia per l'Alta Capacità Nord-Sud che, con questa decisione, rischia di naufragare proprio a causa del «collo di bottiglia» nel tratto ferroviario rimasto a binario unico.

«Solo qualche giorno fa la Cgil Puglia, assieme alle categorie dei trasporti e delle costruzioni - ricorda il segretario generale della Cgil pugliese, Pino Gesmundo - ha chiesto alle istituzioni nazionali e locali un'accelerazione sui lavori cantierizzati e su quelli da ristrutturare che interessano l'infrastrutturazione di trasporto e logistica della nostra regione, lungo la dorsale adriatica e verso il versante tirrenico, rappresentata dalla strozzatura del binario unico. Ora i tempi per avere l'opera non potranno che allungarsi ancor più». La definizione del piano progettuale nonostante i dubbi legati alla scelta di non seguire il tracciato presente optando per un'opera più complessa - e che quindi avrebbe richiesto maggior tempo di realizzazione - era stata accolta positivamente dalla Cgil. Ora, invece, «la sostanza è che un intervento finanziato dal 2001 adesso riparte sostanzialmente da zero». Si tratta di un collo di bottiglia di 25 chilometri sulla linea ferroviaria

lati dei cittadini. Mentre esimi economisti rilevano che nelle città in cui arriva l'Alta Velocità ferroviaria il Pil è cresciuto fino al 10% e il Ministro De Michelis sventola un piano da 200 miliardi di euro per l'Italia Veloce, il Ministero dell'Ambiente boccia il raddoppio del binario. Ci chiediamo

se quelli del Ministero vivano sulla Terra o sulla Luna! Di questo raddoppio si parla da 30 anni e, mentre aumentavano tempi e costi dell'opera, lo stesso Ministero ha più volte espresso svariati pareri positivi. Tra ricorsi, contro-ricorsi, pareri, ordinaria e vergognosa burocrazia italiana, ora spunta anche il fratino».

INVASI DAL 2018 QUATTRO DEI SEI INVASI HANNO VISTO RIDOTTA LA PROPRIA CAPACITÀ DI ACCUMULO PER PROBLEMI STATICI

Nelle dighe lucane sempre meno acqua

Sul 2019 il calo è di 65 milioni mc. E il problema è più strutturale che meteo

● **POTENZA.** Negli invasi lucani ci sono oltre 65 milioni di metri cubi di acqua in meno di un anno fa. Un bicchiere che è decisamente mezzo vuoto, perché ad impedire di vederlo mezzo pieno è il fatto che il problema non dipende tanto dall'innegabile fatto che si siano ridotte le precipitazioni, ma dalla riduzione della capacità di invaso di ben 4 dei sei più grandi impianti lucani in esercizio per problemi di staticità.

Il problema meteo nasce da una lunga fase siccitosa che interessa ormai l'intera Basilicata da quasi due anni. In questo periodo i dati parlano di un

calo complessivo delle precipitazioni che si aggira tra il 20 ed il 30% nel Vulture, Materano, Metapontino e raggiunge anche punte del 50-60% nel Lagonegrese e lungo la costa tirrenica. La situazione, ora come ora, non potrà ovviamente che aggravarsi nelle prossime roventi settimane estive e a poco serviranno i temporali che di tanto in tanto compariranno nelle ore pomeridiane.

Ma il calo delle precipitazioni è soltanto una concausa all'attuale stato di criticità. La mancanza d'acqua negli invasi è conseguenza delle ormai croniche restrizioni tecniche che da due

anni hanno significativamente ridotto la loro capacità di invaso. Delle sei dighe della regione (solo un terzo in funzione, altre 12 semplici stagni mai operativi, un record) ben quattro hanno capacità di raccolta ridotta per via dei problemi di staticità riscontrati nel 2018 dopo accurati sopralluoghi tecnici. Il Ministero, per evitare ogni pericolo, ha giustamente ridotto la capacità d'invaso, assicurando però che nel giro di pochi mesi avrebbe risolto il problema e consentito il ripristino delle condizioni normali. Tutto fermo. Con il colpevole silenzio di amministrazioni ed enti locali.

SICCITÀ E ALLUVIONI, I CAMPI PUGLIESI SONO IN GINOCCHIO

Xylella e clima pazzo, l'allarme degli agricoltori

Bellanova: «Le misure del governo ci sono, la Regione?» Fitto: i danni di Emiliano

● «Le misure nella disponibilità del governo nazionale sono state già attivate e stanno già arrivando ai frantoi le disposizioni che ci eravamo impegnati a portare avanti, spero che la Regione Puglia rapidamente si faccia carico delle misure di sua competenza». Lo ha detto la ministra dell'Agricoltura Teresa Bellanova, a margine di una visita a un frantoio nella provincia Bat, intervenendo sul tema della Xylella. «Le risorse sono state rese disponibili - ha aggiunto - e i decreti sono stati fatti con il coin-

volgimento di tutti gli attori, adesso ognuno deve fare la sua parte».

«Piove, o meglio grandina, sul bagnato e il grido degli agricoltori - dopo il maltempo degli ultimi giorni - non può restare inascolto», dice invece il candidato del centrodestra alle Regionali, Raffaele Fitto (Fdl). «Oggi - prosegue - le campagne del Salento e del Nord Barese hanno restituito un quadro drammatico di un'agricoltura già in ginocchio per colpa di Emiliano: alberi spezzati, campi allagati, tendoni distrutti e raccolto rovinato, con danni incalcolabili per le aziende agricole. Ora è chiaro che occorre un immediato indennizzo, ma sono fortemente preoccupato

visto che gli agricoltori del nord Barese colpiti dalla gelata del 2018 non hanno ancora ricevuto nulla perché la Regione non è stata in grado di velocizzare le procedure che prevedono la quantificazione dei danni subiti. Quindi, in questa occasione, Emiliano non perda tempo: oltre a dichiarare lo stato di calamità naturale, deve immediatamente attivare i sopralluoghi dei propri tecnici per delimitare i territori colpiti dalle avversità e quantificare i danni subiti».

Dalla Coldiretti, infatti, arriva l'allarme sugli effetti della tropicalizzazione del clima con fenomeni violenti e controversi che si abbattano sulle campagne: danni per 3 miliardi di euro in Puglia negli ultimi 10 anni. Nell'incontro con il ministro dell'Agricoltura Teresa Bellanova, in visita nelle realtà agricole e agroalimentari della Bat, il presidente della Coldiretti Savino Muraglia ha chiesto di rivedere il meccanismo del Fondo di Solidarietà Nazionale per le calamità naturali, ma anche il meccanismo assicurativo «perché le polizze multirischio non coprono assolutamente le colture dagli eventi estremi. Dopo la crisi causata dal Coronavirus, l'ultima ondata di maltempo ha assestato il colpo di grazia alle nostre aziende».

ria adriatica, tra Termoli e Lesina, per il quale - in assenza di accordo tra enti locali - la Cgil aveva chiesto «che lo Stato facesse esercitare i poteri sostitutivi». Tre le soluzioni studiate: potenziamento in affiancamento alla linea esistente; affiancamento al tratto dell'A14; attraversamento della vallata Biferno. «Si è scelta la terza opzione, anche sostenendo il maggior impatto ambientale delle altre due opzioni, e la conseguenza è che oggi ci ritroviamo con la bocciatura per compatibilità ambientale», sottolinea Gesmundo.

«Al Sud non siamo bestie - dice Rocco Palese (Fl) - ma di certo gli uccelli sono maggiormente tute-

Toghe sporche, parlano gli investigatori Ricostruita l'inchiesta su Nardi-Savasta

È iniziato ieri in Tribunale a Lecce l'ascolto del luogotenente Saverio Santoniccolo, il comandante dei carabinieri di Barletta considerato uno dei principali protagonisti dell'inchiesta giudiziaria sfociata nel gennaio 2019 negli arresti di Michele Nardi, Antonio Savasta e dell'ispettore di polizia di Corato Vincenzo Di Chiaro, accusati di avere pilotato indagini e processi in cambio di denaro. Ascoltato come teste della Procura, Santoniccolo ha ricostruito tutta l'attività investigativa svolta, partita dalla presunta estorsione a carico dell'imprenditore Flavio D'Introno. Dalle prime captazioni ambientali e telefoniche gli investigatori lo sentirono parlare con i suoi familiari e con una donna in particolare, a cui riferiva di «quanti soldi aveva dato ad un magistrato, alto e brizzolato» che Santoniccolo intuisce poter essere Nardi. Sospetto avvalorato in seguito da altre intercettazioni. Ascoltato anche il perito della Procura, Leo, che ha esaminato le intercettazioni telefoniche, i video e le registrazioni degli incontri tra gli indagati. In aula erano presenti per la prima volta dopo la scarcerazione l'ex gip di Trani Nardi e l'ispettore di polizia del commissariato di Corato, Vincenzo Di Chiaro, ora sospeso dal servizio. Entrambi sono agli arresti domiciliari con l'uso del braccialetto.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 7 luglio 2020

ATTUALITÀ | 9

Puglia, un altro giorno senza nuovi contagi

Riva Dei Tessali, tamponi tutti negativi
Bassa adesione all'indagine dell'Istat

● **BARI.** Per il secondo giorno consecutivo la Puglia è Covid free, su 727 tamponi processati ieri non ci sono nuovi contagi. Non si registrano nemmeno decessi, il numero dei ricoverati scende da 20 a 18, mentre i pugliesi in isolamento domiciliare sono 75. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 188.969 test, 3.898 sono i pazienti guariti, 93 i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.533.

Non mancano, tuttavia, gli allarmi episodici. A proposito di uno di questi, rassicurati tutti i residenti e villeggianti di Riva dei Tessali. «Tutti i tamponi cui è stato sottoposto il personale di Riva dei Tessali hanno dato esito negativo». Lo comunica in una nota il Consorzio del comprensorio turistico jonico. Precauzionalmente, il consiglio d'amministrazione aveva rinviato la data dell'assemblea del Consorzio dopo che uno dei vigilanti (che era in ferie ed è stato subito posto in quarantena), era risultato positivo al test del Covid 19.

Continuano rilevazioni e studi. In Puglia all'indagine Istat-Croce Rossa sulla circolazione del Coronavirus hanno risposto ad oggi solamente 9.300 persone: meno del 50% del campione individuato dall'Istat, composto da circa 8mila pugliesi e al di sotto anche dell'obiettivo minimo, cioè convincere almeno l'80% del campione. Il dato è confermato dal professore Pierluigi Lopalco, coordinatore della task force pugliese per l'emergenza Coronavirus. «Purtroppo siamo in linea con i dati nazionali - spiega l'epidemiologo - la partecipazione è stata bassa».

L'indagine serve a capire quante persone hanno contratto il virus su tutto il territorio nazionale, secondo Lopalco sulla scarsa partecipazione ha pesato anche il fatto che «l'indagine sia partita tardi, quando anche dal punto di vista mediatico l'attenzione sulla pandemia andava scemando».

Adesso l'Istat elaborerà i dati per capire come e quanto il Coronavirus ha circolato su tutto il territorio nazionale e su quello pugliese. «Occorrerà attendere, ma in Puglia sicuramente avremo un risultato sotto all'1%», sostiene Lopalco.

CORONAVIRUS

TRA RIPARTENZE E CAUTELE

IL MINISTRO SPERANZA

«Il vaccino Johnson & Johnson sarà completato in Italia», annuncia nel corso di una visita ai laboratori

Dal Bangladesh a Roma volo in isolamento

Tra i 225 passeggeri provenienti da Dacca 14 positivi



FIUMICINO Al lavoro il personale sui passeggeri provenienti da Dacca

● **ROMA.** «Su 225 passeggeri del volo speciale diretto in arrivo ieri sera da Dacca a Roma Fiumicino sono risultati 14 con sieroprevalenza pari al 6,2%. Sono stati eseguiti i tamponi e oggi ci saranno i risultati. I passeggeri del volo sono stati posti tutti in isolamento. Le operazioni si sono svolte in totale sicurezza e collaborazione anche attraverso i mediatori culturali con particolare attenzione ai nuclei familiari e ai bambini. Si desidera ringraziare Aeroporti di Roma (ADR), l'USMAF e le Forze di Polizia nonché la ASL Roma 3 e le otto unità mobili USCA-R con il coordinamento dell'Istituto Spallanzani che stanno consentendo l'applicazione della ordinanza regionale». Lo ha comunicato l'Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio.

Se da un lato, dunque, si lavora a contenere il contagio con i tutti i sistemi di controllo a disposizione, dall'altro si concentrano le attenzioni sul vaccino. «Anche il vaccino contro il Covid a cui sta lavorando Johnson & Johnson sarà completato nel nostro Paese. Sono belle notizie che testimoniano come l'Italia e le sue eccellenze scientifiche e produttive siano al centro della sfida mondiale per il nuovo vaccino». Lo ha detto il ministro della salute, Roberto Speranza, visitando nel pomeriggio di ieri l'azienda farmaceutica Catalent di Anagni, in provincia di Frosinone. «Ho visitato l'azienda la casa farmaceutica - ha aggiunto - se si supereranno tutti i test di efficacia e sicurezza nello sviluppo del vaccino sarà qui che si completerà parte del processo produttivo di AstraZeneca».



FIUMICINO I medici pronti ai controlli sanitari sul volo dal Bangladesh

Intanto i numeri complessivi nazionali rilevano che sono in calo i pazienti positivi al Covid in terapia intensiva: ieri erano 72, 2 in meno del giorno prima. Aumentano invece di una unità i ricoverati con sintomi: 946. Quelli in isolamento domiciliare sono 13.691, 68 in meno di ieri. Gli attualmente positivi sono 14.709 (+67). E' quanto emerge dal monitoraggio del ministero della Salute.

Il fronte delle regioni resta aperto e il Veneto del governatore Zaia è sempre protagonista. Isolamento fiduciario di 14 giorni obbligatorio in caso di contatto a rischio con un soggetto positivo al Coronavirus, con controlli più stretti demandati all'azienda Ulss, con prosecuzione di 14 giorni se si diventa positivi. E se non si accettano le misure di contenimento si passa alla segna-

lazione a sindaco e Prefetto. Sta in queste misure più decise la risposta del Veneto, con un'ordinanza emessa ieri dal presidente Luca Zaia, infuriato dal focolaio «importato» da un imprenditore vicentino dopo un viaggio di lavoro in Serbia, con rifiuto a farsi ricoverare ed esposizione a contatti in feste private e incontri.

«Diamo compimento al tema introdotto venerdì scorso - ha spiegato Zaia - e diamo atto di quanto dico da settimane, che l'Oms deve dare un quadro chiaro della situazione virus nei diversi Paesi». Per ora l'ordinanza allega una ventina di Paesi - in gran parte Ue - per cui non è necessario un controllo al rientro; per i Paesi non esentati dalla quarantena - come la Serbia nel caso di Vicenza - il soggetto va ora posto in isolamento familiare.

E in caso di viaggi di lavoro è obbligatorio il tampone, offerto gratuitamente, e un secondo a distanza di 5-7 giorni se il primo risulta negativo. Il datore di lavoro deve contattare l'Ulss, e se risulta negativo il dipendente rientra al lavoro.

In caso di rifiuto del ricovero dei positivi, l'Azienda ospedaliera presenta denuncia d'ufficio alle forze di polizia. Se vi è uscita dall'isolamento fiduciario, anche per i negativi al tampone, la sanzione in Veneto viene confermata a 1.000 euro.

«Non posso non guardare dati - ha precisato Zaia - e dal primo luglio dicono che abbiamo avuto 28 contagi, un'inezia dal punto di vista epidemiologico, su 5 milioni di veneti. Ma di questi 28, 15 sono di virus importato, o coinvolgono cittadini stranieri. Questo è il vero tema emergente oggi, e non stiamo parlando di razzismo ma di salute pubblica», ha notato.

La mossa veneta chiede tuttavia una sponda al Governo. «Chiedo che a livello nazionale si possa portare al penale - ha sottolineato Zaia - la violazione dell'isolamento fiduciario, anche del negativo. Mi aspetto che sul ricovero coatto si provveda, e ne ho parlato con il ministro Speranza, a trovare la modalità con un decreto. Il Tso non si fa solo per le malattie psichiatriche, lo si fa anche per epidemie o altre attività». Anche il ministro, ha concluso, «ha detto che condiziona la posizione sul tema del ricovero; quando un cittadino ha l'obbligo di essere ricoverato e non può provvedere alle cure in sicurezza, i sanitari hanno l'obbligo di farlo».

LA SCOMPARSA DI MORRICONE

C'era una volta Ennio

Addio a un'icona del '900

È morto l'altra notte in una clinica romana per le conseguenze di una caduta il premio Oscar Ennio Morricone. Il grande musicista e compositore, autore di alcune colonne sonore tra le più belle del cinema italiano e mondiale, aveva 93 anni. Qualche giorno fa si era rotto il femore. La famiglia ha comunicato che i funerali si terranno in forma privata «nel rispetto del sentimento di umiltà che ha sempre ispirato gli atti della sua esistenza».

di UGO SBISA

Ci voleva Bari, con la cerimonia di apertura dei Mondiali di Italia '90, perché Ennio Morricone si vedesse offrire l'occasione che sino ad allora gli era stata negata: dirigere un concerto di proprie musiche in un teatro importante come il Petruzzelli. Per lui, che da sempre professava l'idea della «musica pura», slegata cioè dalla dittatura delle immagini, si trattò di un momento ambito, realizzatosi grazie a Gianluigi Trevisi e al suo festival Time Zones, del quale il maestro romano sarebbe poi diventato presidente onorario stringendo con Bari un rapporto quasi sentimentale. Era la sera dell'8 giugno del 1990 quando Morricone, per una volta tradendo quell'indolenza tutta romana che in parte gli apparteneva, prese le «redini» dell'Orchestra della Provincia (l'attuale Sinfonica metropolitana) per condurre l'affollatissima platea del Petruzzelli in un viaggio fantastico attraverso le sue colonne sonore, arricchito dalla presenza del soprano Alide Maria Salvetta, di due trombettisti di rango, l'«anziano» Cicci Santucci e un giovanissimo Fabrizio Bosso e dai flauti di pan del Tencito de Los Andes. Ed è proprio quel ricordo, unico e indimenticabile, a riaffiorare alla memoria ora che il maestro non c'è più, ora che se n'è andato in punta di piedi, un po' com'era nel suo carattere schivo, alieno da ogni forma di divismo. Non a caso, si è congedato con una lettera a dir poco commovente nella sua disarmante semplicità.

Insieme con Nino Rota, ma anche con Ortolani, Piccioni, Trovajoli, Umiliani – giusto per ricordarne alcuni – Morricone aveva rappresentato una delle punte più alte di una scuola compositiva italiana di musica per il cinema, alla quale ai nostri giorni appartiene anche Nicola Piovani. E riesce sinceramente difficile accettare l'idea che questa sua «grandezza», quel talento unico di rendere indimenticabile un'immagine anche con un singolo suono – si pensi al fischio di Alessandro Alessandrini in *Per un pugno di dollari* – gli andassero quasi stretti, perché malgrado la fama e la ricchezza, lui non dimenticava di essere stato allievo del grande Goffredo Petrassi e di aver persino preso parte alle sperimentazioni avanguardistiche del gruppo romano di Nuova Consonanza, prima di scegliere la via della musica leggera e del cinema. E gli sarebbe piaciuto, forse anche tanto, tornare a occuparsi di quel genere che proprio Petrassi gli rimproverava di aver abbandonato perché costringeva a vivere di stenti chi lo praticava. Ma la vita è fatta così e, per quanto la cosa faccia specie, anche i grandi devono sapersi «accontentare» ed anzi, hanno il preciso dovere di applicare il proprio talento a ciò che sanno fare meglio. E così fu anche per Morricone, che cominciò a lavorare come trombettista

nei night sin da ragazzo, quando era ancora studente, prima di approdare agli studi della Rca: un lavoro ingrato il suo, quello di arrangiatore, incaricato di «vestire» con orchestrazioni sontuose brani leggeri spesso insignificanti, ma fu proprio questo il primo banco di prova che gli consentì di affinare la propria scrittura, pur senza mai comporre temi propri, con la sola eccezione di un non memorabile *Pel di carota* per Rita Pavone. Il Morricone autore di canzoni si sarebbe rivelato con *Se telefonando*, che divenne un brano di successo grazie all'interpretazione di Mina, ma non sarebbe giusto tralasciare che in ogni caso negli Anni '60 i suoi arrangiamenti contribuirono al successo di *Sapore di Sale* di Gino Paoli oltre che della maggior parte di brani di Edoardo Vianello.

E poi la consacrazione del cinema, innanzitutto grazie al sodalizio col grande Sergio Leone, suo amico d'infanzia, col quale si può dire che avesse raggiunto lo stesso tipo di sintonia artistica che c'era tra Rota e Fellini, al punto tale che tanto la cosiddetta «Trilogia del dollaro», quanto la «Trilogia del tempo» sarebbero ben poco cosa senza quelle inimitabili colonne sonore. Eppure fu proprio Leone, con una di quelle affettuose «carognate» che solo gli amici sanno riservare, a mandargli per aria una «collaborazione prestigiosissima: partecipare alla colonna sonora di *Arancia Meccanica*». Leone disse a Kubrick che il maestro era ancora impegnato con lui e non era vero, ma per fortuna quell'occasione sfumata non ne scalfì minimamente la reputazione internazionale.

Parlare delle colonne sonore di Morricone significa parlare di almeno sessant'anni di storia del cinema, e ognuno ha le proprie preferenze, e indiscutibile che, insieme con quelle scritte per Leone, i temi di pellicole come *Metti una sera a cena* (Patroni Griffi, 1969), *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* (Elio Petri, 1970), *Mission* (Joffe, 1986), *Gli intoccabili* (De Palma, 1987), *Nuovo Cinema Paradiso* (Tornatore, 1988) e l'elenco potrebbe proseguire a lungo, sono ormai diventati dei classici al pari delle romanze di Verdi e di Puccini, sì, proprio così e affermarlo è tutt'altro che dissacrante e scandaloso. Perché se qualcosa di veramente scandaloso c'è, riguarda il ritardo indecente col quale, dopo la prima candidatura del 1979, l'Academy abbia insignito Morricone dell'Oscar alla carriera (era il 2007), quando in quell'intervallo di quasi trent'anni avrebbe potuto premiarlo per dei veri capolavori anziché celebrarne tardivamente la carriera, per poi recuperare nel 2016 con *The Hateful Eight* di Quentin Tarantino, una bella colonna sonora, ma certo non all'altezza di quelle del passato.

Per lui, che aveva detto no persino alla proposta di De Laurentis di trasferirsi a Hollywood, la musica tutta, anche quella grande, grandissima che usciva dalla sua penna era sempre artigianale e come tutti gli artigiani sosteneva che dovesse innanzitutto piacergli e soltanto dopo incontrare il gusto del regista e del pubblico. E la viveva con un metodo, una regola quasi francescani. In un incontro promosso da Time Zones, qualcuno gli chiese come fosse la giornata tipo di un compositore della sua fama. La risposta fu disarmante: «Ha inizio con il risveglio e la sbarbatura e poi va avanti come se si fosse in ufficio: si lavora tutta la mattina, si pranza, si riposa, si riprende a lavorare, si cena e si va a letto». Un modo come un altro per sottolineare che non serve trasgressione per essere geniali. Una lezione per la vita, anche oltre la musica.



AL CONCERTO DEL GIUBILEO
L'inchino di Morricone in Vaticano nel novembre del 2016, quando diresse in occasione dell'apertura

PALAZZO DI CITTÀ
SINDACO SOTTO OSSERVAZIONE

EFFETTO COVID

Secondo alcuni osservatori il giudizio
risente anche della gestione dell'emergenza
sanitaria, sociale ed economica

Landella perde posizioni

Gradimento dei cittadini, in un anno scivola dall'88° al 93° posto

● Brutto risveglio per il sindaco Franco Landella ad un anno dalle elezioni del 2019. Secondo la graduatoria della "Governance Poll 2020" infatti, il primo cittadino di Foggia, Franco Landella, scivola al 93° posto, molto lontano ad esempio dal sindaco di Bari, Antonio De Caro che vola in prima posizione.

Landella ha perso ben cinque posizioni rispetto al sondaggio dello scorso anno. Va precisato che il "gradimento" viene espresso dai cittadini e non si basa su parametri tecnici. Insomma, i foggiani rispondono a domande e giudicano l'operato del sindaco e della sua amministrazione. Un brutto colpo per il primo cittadino alla vigilia della consultazione per le elezioni regionali che lo vorrebbero impegnato in prima battuta a sostegno del candidato del centrodestra Raffaele Fitto e, da quel che si è capito, della cognata Micaela Di Donna (non si sa ancora se sarà candidata con Forza Italia oppure con una delle liste civiche a sostegno di Raffaele Fitto).

Per tornare al gradimento degli amministratori. In cima alle classifiche degli amministratori locali più popolari in Italia ci sono il governatore

del Veneto, Luca Zaia, e il sindaco di Bari Antonio De Caro che è anche presidente dell'Anci (l'associazione nazionale comuni d'Italia). Secondo gli osservatori la valutazione è dipesa molto dalla gestione della fase della pandemia covid.

In Puglia perde consensi anche il governatore Michele Emiliano che passa dal 47,1 al 40%. Landella può consolarsi (relativamente) per il fatto di precedere ad esempio Rinaldo Melucci di Taranto al 100esimo posto (ex aequo con Luigi De Magistris), che pure è al centro delle attenzioni per la gestione delle vertenze dell'Ilva ma anche dei numerosi "benefit" assegnati a Taranto, dai Giochi del Mediterraneo allo stanziamento di 50 milioni di euro per la realizzazione di un acquario.

Tra le altre città pugliesi, si trova a sorpresa al 71° posto Carlo Maria Salvemini, sindaco di Lecce (si pensava ad un piazzamento più prestigioso), seguito, due posizioni dopo dal brindisino Riccardo Rossi.

Va ricordato che la classifica "Governance Poll 2020" de IlSole24Ore, è un'indagine sul livello di gradimento dei presidenti delle 18 Regioni a elezione diretta e dei sindaci

di 105 città capoluogo di provincia. I risultati sono definiti sulla base di un campione di 1.000 elettori per ogni Regione e Comune.

La posizione del sindaco Landella nelle retrovie della classifica per il gradimento da parte dei cittadini è destinata a sollevare ovviamente polemiche da parte dell'opposizione, scontenta per la gestione del Comune, ma fa da sponda anche ai tanti consiglieri con il "mal di pancia" per la conduzione e le scelte dell'amministrazione.



**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

IL FORUM PA IN RELAZIONE AGLI ABITANTI, IN ITALIA MENO IMPIEGATI RISPETTO A FRANCIA E GRAN BRETAGNA

Statali sempre più vecchi pensionati al sorpasso

La Pubblica amministrazione al rinnovo generazionale

ROMA. C'era una volta l'impiegato pubblico. Non è l'inizio ma potrebbe essere questo l'epilogo della storia che apre il Forum Pa, la tradizionale kermesse sulla macchina statale, arrivata quest'anno alla sua trentunesima edizione. Lo studio presentato per l'occasione, stavolta tutta in digitale, rileva che tra poco, dai ministeri alla scuola, i pensionati supereranno gli attivi. L'invecchiamento della forza lavoro e il mancato ricambio generazionale sono fenomeni conosciuti anche in altri settori dell'economia e non solo. Nella P.a., però, assumono proporzioni sempre più eclatanti. Tutto è nei numeri. Oggi a fronte di 3,2 milioni di dipendenti in carica ne abbiamo 3 milioni a riposo. Con la spinta alle uscite anticipate data da 'Quota 100', presto, molto presto, il sorpasso sarà cosa fatta. D'altra parte sono oltre mezzo milione coloro che hanno superato i 62 anni, praticamente uno su sei. E ce ne sono altri duecentomila, quasi, che hanno raggiunto i 68 anni di anzianità. La somma tra anagrafe e carriera ha visto andare in pensione circa novantamila persone l'anno scorso. Altrettante lo faranno quest'anno, almeno stando alla stima.

Le assunzioni continuano invece a latitare. Colpa del blocco del turnover,

imposto dalla legge, fino a novembre del 2019. Solo pochi mesi dopo l'Italia ha dovuto affrontare l'emergenza Covid. Per ovvie esigenze si è di nuovo intervenuti per decreto bloccando i concorsi. Il conto dei posti messi a bando tra l'autunno scorso e questa primavera si ferma ad appena 22 mila, se si esclude il comparto dell'istruzione per cui vigono altre regole. E da quando la P.a. si accorge di avere la necessità di assumere qualcuno a quando ciò si traduce in realtà passano «quattro anni». Nel frattempo il mondo cambia. Sempre con le cifre, lo studio sembra ribattere a quanti sostengono che l'Italia di impiegati pubblici ne abbia tuttora troppi. Considerando il rapporto fra il numero di dipendenti P.a. e il totale dei residenti, il dato italiano è il meno elevato rispetto a quello dei Paesi con cui si è abituati a fare confronti, dalla Francia al Regno Unito. La ministra della P.a., Fabiana Dadone, però ricorda che con il dl Rilancio si cambia passo. Procedure digitalizzate e più snelle consentiranno un rimpiazzo veloce, la rassicurazione. Non solo. Cambia anche l'idealtipo del dipendente pubblico. La Pubblica Amministrazione è a caccia di «talenti», spiega Dadone. Da strappare ad aziende private e Paesi stranieri. Per questo

nelle prove compariranno anche «quiz situazionali», già spuntano i primi bandi di questo genere. L'obiettivo è arrivare a misurare competenze che vadano oltre le nozioni, come la capacità di fare squadra e reagire a condizioni di stress. Per una P.a., Dadone lo scandisce, che non sia più percepita «come l'ultima spiaggia per chi vuole trovare un posto che duri tutta la vita».

Che l'amministrazione abbia in sé potenzialità lo dimostrerebbe la svolta, «forzata», verso lo smart working. E ciò nonostante l'età media abbia oltrepassato i 50 anni. Secondo la ricerca, infatti, il lavoro agile avrebbe dato una spinta alla produttività, consentendo risparmi non trascurabili, -30% su bollette e altri costi fissi. Passata l'emergenza la novità non a caso sarà confermata, con percentuali per il lavoro da casa che non saranno «calate dall'alto» ma tarate sui singoli uffici, tiene a precisare Dadone. Resta critico il leader della Lega, Matteo Salvini: «lasciare in smart working fino a dicembre i lavoratori del pubblico impiego mi sembra irrispettoso verso gli altri lavoratori, quelli del privato e gli autonomi». I sindacati invece insistono su assunzioni straordinarie.

Marianna Berti

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 814

Cont. n. 80/11/SH– Tar Puglia sez.Bari –R.N. c/ Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all’avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/396). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.45957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 815

Cont. n. 78/11/SH– Tar Puglia sez.Bari –T.P. c/ Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all’avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/394). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.45966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 816

Cont. n. 77/11/SH– Tar Puglia sez.Bari – P.M. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all’avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/172). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.45975

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 817

Cont. n. 82/11/SH– Tar Puglia sez.Bari – A.V.A.+altri c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all’avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/397). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.....45984

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 818

Cont. n. 79/11/SH– Tar Puglia sez.Bari –V.V. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all’avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/395). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.45993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 820

Cont. n. 2010/08/SI – Trib.Bari – T.G. c/ Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all’avv. Nicola FAVIA . Variaz.al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/403). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/20.....46002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 822

Cont. n. 1359/09/GA- TAR Bari – B.L. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Pierluigi Balducci. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/1239). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.46011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 823

Cont. n. 595/09/GA- TAR Bari – A.T. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Pierluigi Balducci. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/896). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.46020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 824

Cont. n. 81/11/SH- Tar Puglia sez. Bari – S.M. c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/392). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.46029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 829

Cont. 2569/08/RM. Proc. Pen. n. 10388/01 R.G.N.R. e - n. 2116/14 R.G. App. Corte di Appello di Bari. Regione Puglia c/ A.G. + altri. Ratifica incarico difensivo ex art. 1 comma 4 sexies, L.R. n. 18/2006, Prof. Avv. Giuseppe Spagnolo, legale esterno 46038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 848

Cont. n. 157/12/CA -DGR 612/12 - Compensi professionali spettanti all'avvocato Rosalba Acquaviva. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/95). Art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 46041

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 849

Cont. n. 2105/08/GR TAR Bari - La Cascina Global Service + 1 c/R.P. - Compensi professionali spettanti all'avv. Raffaele DALOISO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/00944). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020..... 46050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 850

Cont. n. 609/09/GR- CdS – CNS Consorzio Nazionale Servizi+ altri c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all'avv. Luca Alberto Clarizio. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2011 (A.D. 024/2011/55). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020..... 46059

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2020, n. 946

FAMI-2018-AG-INTE-1. Progetto "REGIN-Regions for Migrants and Refugees Integration" – CPMR - Conference of Peripheral Maritime Regions. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 46068

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 960

Legge n. 353/2000 - L.R. n. 18/2000 – L.R. n. 38/2016 e L.R. n. 53/2019. Approvazione schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito del contrasto agli incendi boschivi per la campagna A.I.B. 2020. 46075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 965

"Relazione Piano della Performance organizzativa della Regione Puglia. Anno 2019". Approvazione. ... 46087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 968

D. Lgs. n. 102/04 Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole - Modalità operative 46360

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 971

Comune di Orta Nova (FG). Concessione contributo per costi messa in sicurezza nucleo familiare..... 46366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 972

POR Puglia 2014/2020. Asse VI, Azione 6.7 - Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici, pubblicato con Determinazione del Dirigente Sezione Valorizzazione territoriale n.8/2019. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 46370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 987

Art. 10 L.R. n. 22/2019 – Determinazione della tariffa per le attività estrattive per l'anno 2020 e 2021 (anno solare 2019- e 2020) – Integrazioni DGR n.2354 del 16.12.2019 e DGR n. 437 del 30.03.2020..... 46387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2020, n. 990

Misure urgenti a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. L.R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" - Art. 17, comma 4 - Nomina Commissario del Consorzio ASI di Foggia..... 46390